



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Piano della performance 2020-2022

Febbraio 2020

Sommario

Presentazione	3
Introduzione	4
1. L'Agenzia ENEA	6
1.1 La missione istituzionale	6
1.2 Organi di governo e quadro regolamentare interno	7
1.3 La struttura organizzativa	8
1.4 Le sedi ENEA	9
2. Il contesto in cui opera l'ENEA	11
2.1 Lo scenario di riferimento dei programmi ENEA	11
2.2 Le risorse umane attuali	14
2.3 Il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022	16
2.4 Il quadro economico-finanziario del triennio	16
3. La pianificazione 2020-2022	22
3.1 Gli Obiettivi generali di Ente	22
3.2 Gli Obiettivi specifici triennali	24
3.3 Gli Obiettivi annuali	30
3.4 Gli Obiettivi individuali	42
Appendice 1 - Strutture di primo livello	43

Indice figure

Figura 1 - Struttura organizzativa ENEA	9
Figura 2 - Dislocazione territoriale delle sedi ENEA	10
Figura 3 - Dipendenti ENEA al 30.9.2019: ripartizione per tipologia di struttura organizzativa e genere	14
Figura 4 - Dipendenti ENEA al 30.9.2019: ripartizione per gruppi di titolo di studio	15
Figura 5 - Articolazione delle entrate per principali finanziatori. Anno 2020 (k€)	18
Figura 6 - Articolazione delle spese per principali destinazioni. Anno 2020 (k€)	20
Figura 7 - Entrate e spese per le strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2020 (€)	21
Figura 8 - Schema dell'albero della performance	22
Figura 9 - Albero della Performance ENEA (primo livello)	23
Figura 10 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 1 negli Obiettivi Specifici triennali	26
Figura 11 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 2 negli Obiettivi Specifici triennali	27
Figura 12 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 3 negli Obiettivi Specifici triennali	28
Figura 13 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 4 negli Obiettivi Specifici triennali	28
Figura 14 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 5 negli Obiettivi Specifici triennali	29
Figura 15 - Obiettivi annuali 2020. Albero della Performance di terzo livello	31

Indice tabelle

Tabella 1 - Dipendenti ENEA al 30.9.2019: ripartizione per profilo e genere	15
Tabella 2 - Quadro di confronto fra Entrate e Spese. Triennio 2020-2022 (€)	17
Tabella 3 - Entrate e spese per le strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2020 (€)	21

Allegato 1 – Obiettivi specifici triennali

Allegato 2 – Obiettivi annuali

Allegato 3 – Obiettivi individuali

Presentazione

Il triennio 2020-2022 sarà denso di nuove e rilevanti sfide per l'ENEA.

È di assoluta rilevanza per l'Agenzia il "Green Deal" europeo, ovvero la nuova strategia di crescita che la Commissione UE presieduta da Ursula Gertrud von der Leyen ha posto al centro del suo programma.

Tale strategia è mirata a trasformare l'UE in una società che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.

Essa include tra l'altro un impegno prioritario sull'efficienza energetica, anche attraverso un'"ondata di ristrutturazioni" di edifici pubblici e privati, lo sviluppo di un settore dell'energia basato in larga misura su fonti rinnovabili, un nuovo Piano d'azione per l'economia circolare e una nuova e più ambiziosa iniziativa in materia di adattamento ai cambiamenti climatici.

Per realizzare gli obiettivi del Green Deal la Commissione considera essenziali nuove tecnologie, soluzioni sostenibili e innovazione radicale; per questo ritiene necessario utilizzare l'intera gamma degli strumenti disponibili per sostenere gli sforzi necessari in termini di ricerca e innovazione. Anche Start-up e PMI ad alto potenziale potranno contare su fondi, investimenti azionari e servizi di accelerazione d'impresa per l'innovazione per metterle nelle condizioni di perseguire innovazioni nell'interesse del Green Deal.

Si tratta con tutta evidenza di temi che vedono l'ENEA già fortemente impegnata in base al mandato istituzionale conferitole e sui quali occorre quindi intraprendere un ambizioso percorso di rafforzamento delle attività.

Tali temi non esauriscono l'ambito delle attività dell'Agenzia, che includono anche importanti iniziative fra le quali il Programma Antartide e la creazione di un grande polo scientifico-tecnologico nel Centro Ricerche di Frascati per la realizzazione della macchina DTT (Divertor Tokamak Test), uno dei progetti europei più ambiziosi nel campo della fusione nucleare.

Attraverso questo Piano si è inteso quindi individuare Obiettivi generali di Ente di medio-lungo periodo volti a potenziare le attività di ricerca applicata nei settori di competenza dell'Agenzia, consolidare la conduzione di grandi programmi ad alto contenuto tecnologico, strumentale o logistico, ampliare l'offerta di trasferimento tecnologico, incrementare le attività di promozione, divulgazione e valorizzazione dei risultati della ricerca, con il fine di fornire un contributo di rilievo alla crescita economica, sociale e culturale del Paese.

Per conseguire tali obiettivi l'ENEA intende intervenire anche sul fronte dell'organizzazione interna, con il fine di mantenere l'Agenzia lungo un percorso di incremento quantitativo e qualitativo delle proprie attività, sostenuto anche da una attenzione crescente all'efficienza amministrativa in termini di qualità, tempestività e riduzione della spesa.

Il Piano della performance ENEA 2020-2022 mostra un Ente in buona salute, determinato a raggiungere i nuovi e sfidanti obiettivi con il decisivo contributo delle straordinarie competenze delle donne e degli uomini che oggi ne fanno parte e dei giovani che a loro si affiancheranno nei prossimi anni.

Federico Testa
Presidente ENEA

Introduzione

L'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche redigano annualmente il *Piano della performance*, un documento programmatico triennale che individua gli obiettivi delle strutture organizzative e dei loro responsabili, definendo per ciascuno di essi gli indicatori da considerare per la misurazione e la valutazione della performance e i target da raggiungere. Sulla base di obiettivi, indicatori e target sarà effettuata la valutazione della performance delle singole strutture e dell'amministrazione nel suo complesso (*performance organizzativa*), nonché la valutazione dei responsabili (*performance individuale*).

Nell'ottica di una strategia integrata delle attività di programmazione, il *Piano della performance* è predisposto con tempi, modalità e contenuti che lo rendono complementare e coerente con il *Piano Triennale di Attività* (PTA), il principale documento di carattere strategico cui la Legge affida la pianificazione delle attività e la determinazione del fabbisogno del personale, il *Piano degli indicatori e dei risultati attesi* di cui al Bilancio di previsione, nella considerazione che i dati di bilancio siano una fonte di informazione oggettiva e incontrovertibile per la valutazione della performance, il *Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza* (PTPCT) e le politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo.

Per il triennio 2020-2022, l'integrazione tra *Piano Triennale di Attività* e *Piano della Performance* è stata effettuata con particolare attenzione. Entrambi i documenti sono stati predisposti con l'intento di fornire al cittadino e a tutti i portatori di interesse ENEA una rappresentazione chiara di come l'Agenzia sia organizzata e in quali ambiti e su quali attività – declinati in obiettivi da perseguire – intenda operare nel triennio di riferimento. In entrambi, a partire dal Mandato Istituzionale, è stato consolidato e perfezionato il "Quadro" degli obiettivi dell'Agenzia, su vari livelli di importanza strategica e scala temporale.

I cinque Obiettivi Generali di Ente – che riguardano il medio-lungo periodo – caratterizzano le principali aree strategiche nell'ambito delle quali opera l'ENEA e le rispettive finalità in un'ottica di "Paese".

All'interno degli Obiettivi Generali di Ente sono collocati:

- gli Obiettivi Specifici del triennio 2020-2022
- gli Obiettivi Annuali (per il 2020)

delle Strutture Organizzative dell'Agenzia, in un quadro organico e coerente.

Nel PTA e, in particolare, nell'Allegato 1 al PTA, tutti gli Obiettivi delle Strutture tecnico-scientifiche sono descritti in maniera approfondita, mettendo in evidenza – ove possibile – anche i portatori di interesse e le possibili ricadute. Si rimanda, pertanto, a tale documento per gli approfondimenti a carattere tecnico-scientifico.

Il Piano della Performance 2020-2022 dell'ENEA è stato redatto secondo le Linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1, giugno 2017 (*Linee guida per il Piano della performance – Ministeri*), n. 4, novembre 2019 (*Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche*) e n. 5, dicembre 2019 (*Linee guida per la misurazione e valutazione della performance*) e sulla base delle indicazioni metodologiche presenti nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance* dell'Agenzia, approvato con Delibera n. 16/2019/CA del 13 marzo 2019.

La struttura del Piano è simile a quella del Piano precedente, ma con un ulteriore impegno a perfezionare la definizione degli obiettivi, degli indicatori e dei target, anche tenendo conto dei dati preliminari di consuntivo relativi al 2019.

Una delle novità nel *Piano 2020-2022* è l'introduzione di Obiettivi individuali per i Direttori/Responsabili delle Strutture di primo livello, riguardanti le tematiche della prevenzione della corruzione, della parità di genere, dell'individuazione e del coinvolgimento degli stakeholder nella valutazione delle strutture.

Il Piano consta di tre capitoli.

Il primo contiene una presentazione sintetica dell'Agenzia, con una descrizione della missione istituzionale, degli Organi di governo e del quadro regolamentare interno, nonché della struttura organizzativa.

Il secondo illustra il contesto in cui opera l'ENEA e, in particolare: lo scenario di riferimento dei programmi ENEA; le risorse umane attuali e il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 definito nel PTA; il quadro economico-finanziario del triennio desunto dal Bilancio di previsione.

Il terzo capitolo si concentra sulla pianificazione triennale, attraverso l'illustrazione degli Obiettivi generali di Ente, degli Obiettivi del triennio e della prima annualità, nonché degli Obiettivi individuali annuali assegnati ai Direttori e ai Responsabili di primo livello.

Le schede che descrivono gli obiettivi specifici del triennio e gli obiettivi annuali di tutte le Strutture ENEA di primo e secondo livello, nonché gli Obiettivi individuali annuali assegnati ai Direttori e ai Responsabili di primo livello sono contenute nei tre allegati che completano il Piano.

1. L’Agenzia ENEA

1.1 La missione istituzionale

L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

L’ENEA è tra gli enti pubblici di ricerca di cui al d.lgs. n. 218/2016¹. È vigilato dal Ministero dello Sviluppo economico, ha personalità giuridica di diritto pubblico e gode di autonomia scientifica, statutaria, regolamentare, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile per lo svolgimento delle funzioni istituzionali assegnate dall’art. 37 della legge n. 99/2009² come modificato dall’art. 4 della legge n. 221/2015³.

L’Agenzia eredita risorse, competenze e la tradizione di ricerca e sviluppo dell’Ente per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile che, nato nel 1952 come Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari (CNRN) e diventato successivamente Comitato Nazionale per l’Energia Nucleare (CNEN) e poi ENEA, ha adattato nel tempo la propria missione alla politica energetica e alle frontiere dell’innovazione tecnologica e del mercato.

I settori di specializzazione dell’ENEA sono le tecnologie energetiche (fonti rinnovabili, accumuli, reti intelligenti), la fusione e la sicurezza nucleare, l’efficienza energetica, le tecnologie per il patrimonio culturale, la protezione sismica, la sicurezza alimentare, l’inquinamento, le scienze della vita, le materie prime strategiche, il cambiamento climatico. L'ENEA sostiene inoltre il sistema produttivo e le autorità pubbliche (Ministero dell'ambiente e Ministero dello sviluppo economico in particolare) nella transizione verso l'economia circolare e l'efficienza delle risorse.

L’Agenzia ha ruoli di presidio istituzionale in settori che coprono spazi di ricerca interdisciplinari e di grande rilievo, affidati da provvedimenti legislativi.

Il d.lgs. n. 115/2008⁴ assegna all’ENEA le funzioni di *Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica*, riferimento nazionale nei confronti della pubblica amministrazione, cittadini, imprese e territorio, che rende disponibili metodologie e soluzioni innovative e attività di supporto tecnico-scientifico per l’uso efficiente dell’energia, la riduzione dei consumi energetici e l’ottimizzazione dei processi.

All’interno dell’ENEA opera l’*Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti* (INMRI-ENEA) per la ricerca sui metodi di base e sui mezzi di misura delle radiazioni ionizzanti, con particolare riferimento alle necessità di radioterapia, radiodiagnostica e radioprotezione. Ai sensi

¹ D.lgs. 25 novembre 2016, n. 218: “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della L. 7 agosto 2015, n. 124”.

² L. 23 luglio 2009, n. 99: “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”.

³ L. 23 luglio 2009, n. 99: “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, art. 37 – Istituzione dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, sostituito dall’art. 4 L. 28 dicembre 2015, n. 221: “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”.

⁴ D.lgs. 30 maggio 2008, n. 115: “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”, c.m. e i. dal d.lgs. n. 52/2010”.

della Legge 273/1991⁵ l'INMRI assicura la funzione di Istituto Metrologico Primario nazionale tramite la realizzazione dei campioni nazionali e la disseminazione, mediante tarature, delle unità di misura nel settore delle radiazioni ionizzanti.

Il decreto interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010⁶, con la ridefinizione del sistema di gestione del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), affida all'ENEA il compito dell'attuazione delle spedizioni in Antartide, nonché le azioni tecniche; questo ruolo era stato già ricoperto dall'Ente dal 1985⁷, data di inizio del PNRA, fino al 2003.

Il d.lgs. n. 52/2007⁸ affida all'ENEA il ruolo di gestore del *Servizio Integrato per la gestione delle sorgenti dismesse e dei rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare*, che garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate, anche "orfane", rinvenute sul territorio.

1.2 Organi di governo e quadro regolamentare interno

L'art. 4 della legge n. 221/2015 ha sancito l'uscita da un lungo periodo di commissariamento.

Gli Organi dell'Agenzia sono il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Il Consiglio Tecnico-Scientifico è un organismo con funzioni propositive e consultive sulle attività di ricerca dell'ENEA ed esprime parere, tra l'altro, sul PTA.

Nel 2016, con la nomina del Consiglio di Amministrazione, è stata restituita piena operatività all'Agenzia ed è iniziata la definizione del quadro regolamentare, con lo Statuto e i Regolamenti del Personale e di Amministrazione, finanza e contabilità.

Con decreto interministeriale sono state poi definite le risorse umane, finanziarie e strumentali.

Lo Statuto, approvato nel 2017 e modificato nel 2019, disciplina l'ordinamento giuridico dell'ENEA, individua le finalità istituzionali e le attività, definisce le funzioni degli organi, la vigilanza e il controllo, i principi di organizzazione, gli strumenti, nonché le risorse finanziarie e di personale per il perseguimento delle finalità istituzionali.

In base al nuovo quadro ordinamentale, la programmazione delle attività è contenuta nel Piano Triennale di Attività (PTA), aggiornato annualmente, con il quale è determinato anche il fabbisogno di personale. Il PTA è adottato in conformità all'atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo economico del 14 settembre 2017.

Al personale ENEA si applica il contratto collettivo di lavoro degli enti pubblici di ricerca, sottoscritto nel 2018 per il triennio 2016-2018 per il personale non dirigente.

⁵ L. 11 agosto 1991 n. 273: "Istituzione del sistema nazionale di taratura".

⁶ Decreto Interministeriale MIUR-MiSE del 30 settembre 2010.

⁷ L. 10 giugno 1985, n. 284: "Programma nazionale di ricerche in Antartide".

⁸ D.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52: "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane".

1.3 La struttura organizzativa

Come stabilito nel Regolamento di organizzazione ENEA, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 gennaio 2020 con Delibera n. 2/2020/CA e inviato al Ministero dello Sviluppo economico per l'approvazione, la struttura organizzativa di primo livello dell'ENEA si articola in:

- a) Dipartimenti, di natura dirigenziale di secondo livello
- b) Direzioni tecniche, di natura dirigenziale di secondo livello
- c) Direzioni amministrativo-gestionali, di natura dirigenziale di secondo livello
- d) Strutture amministrative dirigenziali di secondo livello
- e) Strutture tecniche non dirigenziali
- f) Strutture amministrative non dirigenziali.

Ai Dipartimenti, che si articolano fino a tre livelli organizzativi, sono attribuite funzioni e attività a carattere tecnico-scientifico coincidenti con le linee programmatiche prioritarie dell'ENEA.

Le Direzioni tecniche hanno il compito di promuovere le conoscenze scientifiche e tecnologiche dell'ENEA con l'obiettivo di cogliere e sostenere le iniziative di finanziamento. Si possono articolare fino a tre livelli organizzativi.

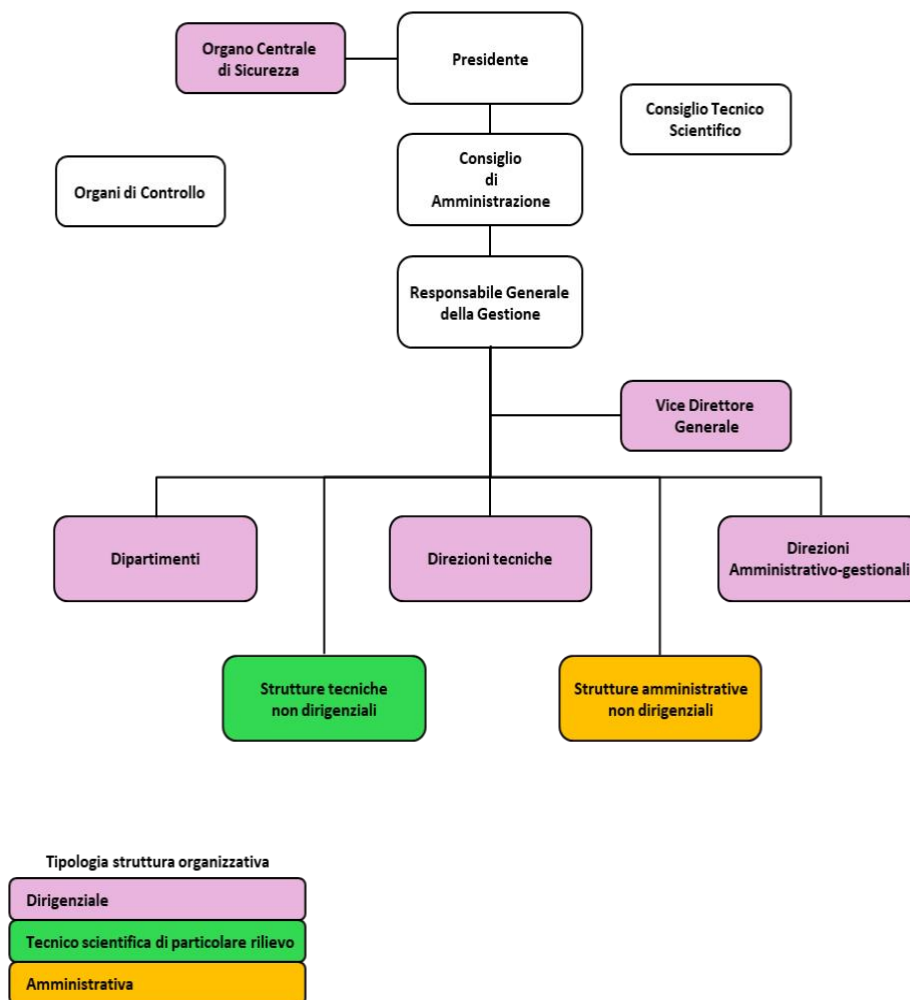
Le Direzioni amministrativo-gestionali svolgono funzioni e attività di interesse generale comuni all'organizzazione dell'Agenzia, assicurando elevati livelli di competenza e di efficienza, efficacia ed economicità. Si articolano fino a due livelli organizzativi.

Le Strutture amministrative dirigenziali si possono articolare fino a due livelli organizzativi e sono finalizzate alla gestione coordinata di processi e allo svolgimento di specifici compiti e funzioni previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda le strutture organizzative di primo livello non dirigenziali, quelle tecniche sono preposte all'attuazione di specifiche missioni, mentre quelle amministrative assicurano il supporto agli organi dell'Agenzia e la promozione e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche. Entrambe le tipologie di strutture si possono articolare in unità settoriali di terzo livello organizzativo.

Nella figura 1 è riportata una rappresentazione schematica della struttura organizzativa ENEA; l'elenco completo delle Strutture di primo livello appartenenti alle varie categorie è riportato nell'Appendice 1.

Figura 1 - Struttura organizzativa ENEA



1.4 Le sedi ENEA

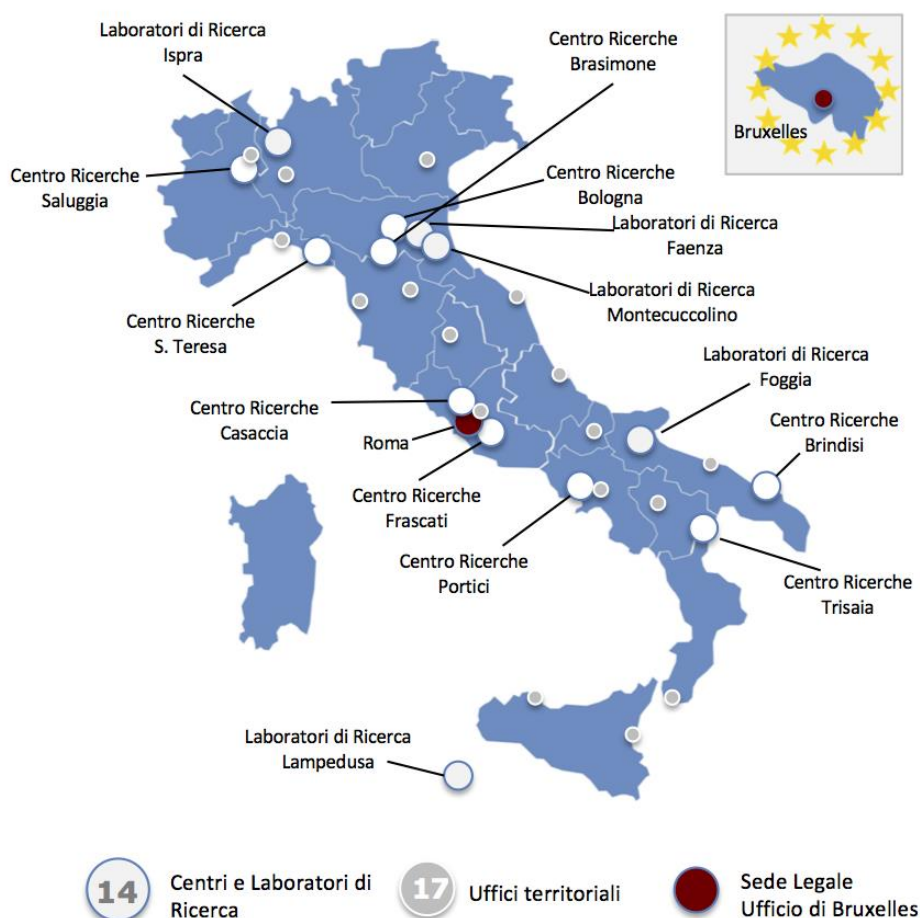
L'ENEA svolge le sue attività nei nove Centri e nei cinque Laboratori di Ricerca dislocati su tutto il territorio nazionale, cui si aggiungono la sede legale di Roma, una rete di Uffici territoriali e l'Ufficio di Bruxelles (Figura 2).

I Centri di Ricerca rappresentano il luogo in cui vengono svolte le attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico dell'Agenzia, ma anche quello in cui l'ENEA agisce come punto di riferimento per il territorio, promuovendo le collaborazioni con il mondo scientifico, il tessuto produttivo e le istituzioni locali. Al loro interno operano competenze scientifiche e tecnologiche ad ampio spettro in tutti i settori di competenza dell'Agenzia.

Ai Centri si affiancano cinque Laboratori di Ricerca, all'interno dei quali competenze altamente specialistiche svolgono attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico focalizzate su uno specifico tema (Sviluppo materiali, Radioprotezione, Tecnologie Energetiche, Osservazione dati climatici).

Le avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate presso i Centri e Laboratori di Ricerca dell'ENEA, oltre ad operare nell'ambito dei programmi dell'Agenzia, sono a disposizione del mondo scientifico e imprenditoriale del Paese.

Figura 2 - Dislocazione territoriale delle sedi ENEA



L'ENEA dispone inoltre di 17 Uffici territoriali - distribuiti in 15 Regioni - che forniscono consulenza e supporto tecnico-scientifico in materia energetica a Regioni, Enti Locali e sistema produttivo per assicurare la più ampia applicazione della legislazione energetica sul territorio nazionale. La rete di Uffici ENEA svolge un'importante azione di raccordo tra i decisori del settore pubblico e privato, per favorire l'adozione di criteri di sostenibilità energetico-ambientale nei processi di sviluppo locale. Inoltre, essendo vicini ai problemi e ai primari attori locali, gli Uffici territoriali hanno anche il compito di intercettare la domanda proveniente dal territorio e di connetterla con le attività programmatiche e le competenze scientifiche presenti in ENEA, fornendo un sostanziale contributo per calibrare gli interventi e garantire il necessario coordinamento delle azioni a livello locale.

Attraverso un Liaison Office a Bruxelles, l'ENEA cura i rapporti diretti con le istituzioni comunitarie.

Nel triennio 2020-2022 è prevista una razionalizzazione delle sedi esistenti e l'attivazione di ulteriori sedi: un Ufficio territoriale a Torino e due laboratori esterni di Ricerca, a Bergamo (Kilometro Rosso) e a Brescia (Università).

2. Il contesto in cui opera l'ENEA

2.1 Lo scenario di riferimento dei programmi ENEA

Decarbonizzazione dell'economia, sostenibilità della produzione energetica, gestione ed uso efficiente delle risorse e sicurezza dei territori sono temi molto sentiti e dibattuti a livello globale, che richiedono su scala nazionale un'efficace azione normativa e un forte impulso delle attività di ricerca e sviluppo.

La crescente attenzione verso questi temi, con il loro collegamento a quella che viene ormai ritenuta una vera e propria emergenza climatica e ambientale, ha prodotto nell'ambito dell'Unione europea il lancio dell'*European Green Deal*, un piano complessivo che si propone di attivare 1.000 miliardi di euro di investimenti verdi per i prossimi dieci anni, la cui dotazione è completata dai 100 miliardi del *Just Transition Fund*, finalizzati ad attenuare le conseguenze economiche e sociali della transizione all'economia verde.

Questo quadro di riferimento rappresenta un driver nella definizione dei programmi dell'ENEA, con un rafforzamento della ricerca e dell'innovazione negli ambiti di competenza.

Molti sono gli strumenti avviati nel contesto internazionale cui l'ENEA aderisce o partecipa con propri filoni di attività.

Di grande rilievo è l'iniziativa *Mission Innovation* adottata durante la Cop 21 di Parigi, per la quale il DL 34/2019 ha stanziato 40 M€ nel triennio 2019-2021, di cui una parte già allocata su un capitolo di spesa del MiSE per l'ENEA.

Nei primi mesi del 2019, in esito all'approvazione del *Clean Energy package* con la conferma dell'obiettivo di riduzione dei gas serra del 40% al 2030, era stato ratificato anche il Regolamento europeo sulla "*Governance dell'unione dell'energia e dell'azione per il clima*", in cui si stabiliva l'obbligo per gli Stati membri di produrre un *Piano nazionale integrato in materia di energia e clima* (PNIEC) per il periodo 2021-2030, con la definizione degli obiettivi nazionali sull'efficienza energetica, le fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di CO₂, nonché in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo e mobilità sostenibile, delineando per ciascuno di essi le misure da attuare. Il Piano dell'Italia, elaborato anche con il contributo dell'ENEA e attualmente all'attenzione della Commissione europea, troverà attuazione con decreti che saranno emanati nel corso del 2020 e costituirà uno dei motori delle attività dell'Agenzia.

Tra i provvedimenti del *Clean Energy package* sono inoltre di particolare rilievo la direttiva per l'efficienza energetica degli edifici, 2018/844/UE, che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 10 marzo 2020 e la direttiva UE 2018/2002/UE sull'efficienza energetica che dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 25 giugno dello stesso anno.

Il primo posto tra i 25 paesi più industrializzati del mondo per le politiche di efficienza energetica conquistato dall'Italia insieme alla Germania⁹ valorizza gli sforzi del Paese in campo civile e industriale, e responsabilizza e rafforza ulteriormente l'azione dell'ENEA nel ruolo di Agenzia nazionale per l'Efficienza Energetica, con una spinta ulteriore rappresentata dall'incremento degli impegni economici da parte di numerose amministrazioni centrali e locali per l'efficientamento e la messa in sicurezza degli edifici della PA, che ha già prodotto nel periodo 2015-2019 la

⁹ 2018 *International Energy Efficiency Scorecard*. ACEEE, 2018.

presentazione a finanziamento MiSE di 137 progetti di riqualificazione di immobili, per circa 270 M€ di investimento.

Continua a svilupparsi l'azione della Commissione UE sull'economia circolare; dopo l'adozione nel dicembre 2015 del *Circular Economy Package*, nel marzo 2020, in attuazione del Green Deal¹⁰, la Commissione adotterà un nuovo "*Piano d'azione per l'economia circolare*" che comprenderà una politica per i "prodotti sostenibili", al fine di sostenere la progettazione circolare di tutti i prodotti sulla base di una metodologia e di principi comuni, dando priorità alla riduzione e al riutilizzo dei materiali prima del riciclaggio, promuovendo nuovi modelli di sviluppo e fissando requisiti atti a prevenire l'immissione sul mercato dell'UE di prodotti nocivi per l'ambiente.

Nell'ambito di queste tematiche, l'ENEA sviluppa e implementa tecnologie per la gestione integrata e la valorizzazione di rifiuti e scarti industriali, nonché approcci integrati per l'eco-innovazione, la gestione efficiente delle risorse, la decarbonizzazione e la chiusura dei cicli sul territorio, anche attraverso azioni di ricognizione e networking. L'Agenzia ha già in essere collaborazioni con il MATTM, a partire dal supporto fornito nello sviluppo di indicatori per la circolarità.

L'Agenzia partecipa con continuità ai bandi europei per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati da programmi UE, fra i quali il principale nei settori dell'energia e dell'ambiente resta ancora *Horizon 2020*. In questo ambito, nel quadriennio 2014-2018 l'ENEA ha riportato un tasso medio di successo, rispetto alle proposte presentate, pari al 21%¹¹, maggiore di quello medio dei partecipanti italiani (12%) e di quelli UE (12,6%)¹². Al primo posto tra i temi di H2020 in cui l'Agenzia è presente e da cui deriva il maggior contributo, si colloca il programma *Energy* (19%), seguito da *Climate Action & Environment* (13%) ed *European Infrastructures* (8%); *Euratom fission and radioprotection* raggiungono insieme il 16% del totale. Significativa la partecipazione alle attività finanziate dallo European Institute of Technology (EIT) attraverso le Knowledge and Innovation Communities (KIC) Climate e Raw Materials; in particolare l'ENEA è uno dei core partner della KIC Raw Materials e il Centro Ricerche della Casaccia è co-location Centre per il Sud Europa.

Importanti ricadute sulle attività ENEA sono determinate dall'impegno dell'Unione Europea nel settore della fusione nucleare, in particolare attraverso: il Consorzio EUROfusion, cui è demandata l'esecuzione delle attività del programma *Fusione* di Euratom, nel quale l'ENEA rappresenta l'Italia, lo *European Joint Fusion Programme*, per il quale il Dipartimento FSN dell'ENEA svolge la funzione di Program Manager, e l'Agenzia Europea *Fusion for Energy* (F4E), in cui FSN funge da Liaison Officer, con l'obiettivo della gestione del programma di ricerca europeo e della realizzazione e sperimentazione del reattore internazionale ITER, cui l'ENEA partecipa con attività di R&S e la fornitura di componenti ad alto contenuto tecnologico. L'Agenzia, inoltre, coordina il programma nazionale sulla fusione, supporta le attività di *decommissioning* e contribuisce alla competitività delle imprese che operano nel settore nucleare. In particolare, l'Agenzia sarà in prima linea nella realizzazione del *Divertor Tokamak Test facility* (DTT), una delle infrastrutture inserite nella roadmap europea sulla fusione che accompagnerà ITER durante la sua fase operativa, e

¹⁰ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio dell'11 dicembre 2019.

¹¹ *Contratti ENEA con la Commissione Europea: dati riassuntivi 2018*. ENEA, luglio 2019.

¹² *H2020 in full swing, Key facts and figures 2014-2016*. European Commission, January 2018.

contribuirà in modo determinante alla progettazione e costruzione del reattore dimostrativo DEMO.

Continua - dal 1985 - l'impegno dell'ENEA all'interno del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, volto ad attuare le Spedizioni annuali relativamente alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, a valere sulle risorse finanziarie messe annualmente a disposizione a tale scopo dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Alle priorità derivanti dalle politiche europee nei settori descritti, si sommano per il nostro Paese quelle connesse alle calamità naturali, correlate in particolare agli eventi estremi determinati dai cambiamenti climatici: significativo in questo ambito è l'impegno dell'ENEA sul fronte delle misure di mitigazione e adattamento, anche per ottemperare agli impegni internazionali assunti in termini di sostegno ai PVS grazie ad appositi accordi di programma con il MATTM, con importanti risorse già impegnate e significative prospettive di incremento. Una ulteriore iniziativa con il MATTM coinvolge l'Agenzia in attività relative all'indirizzo e valutazione delle politiche di riduzione delle emissioni nell'ambito della Direttiva "*National Emission Ceilings*".

Ai rischi legati alle attività antropiche vanno ad aggiungersi quelli naturali (terremoti, alluvioni, frane, eruzioni vulcaniche, incendi) che insieme contribuiscono a rendere estremamente fragile il nostro territorio. In questo ambito, l'ENEA è impegnata nello sviluppo e nell'applicazione di dispositivi e sistemi antisismici innovativi, raggiungendo e consolidando un ruolo preminente riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale.

Continua l'attività della Ricerca di Sistema, finanziata attraverso le bollette dell'energia elettrica e gestita dal MiSE, che vede l'ENEA tra i principali soggetti attuatori. Il 9 agosto 2019 è stato approvato il Piano triennale 2019-2021 che assegna all'ENEA 66,7 M€ per i programmi di competenza.

Ulteriori opportunità sono connesse ai Fondi strutturali europei, sia in termini di supporto alle attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, con cui l'ENEA ha stipulato un apposito accordo, sia in termini di partecipazione ai bandi relativi ai Programmi Operativi Nazionali e Regionali, che in misura crescente puntano alle tematiche energetiche e ambientali. Con finanziamenti PON infrastrutture sono state acquisite per il triennio 2019-2021 cospicue risorse per l'implementazione di stazioni gestite da ENEA appartenenti alla rete di misure europee ICOS e ACTRIS (Progetti ESFRI - *European Strategy Forum on Research Infrastructures*).

Per completare il quadro della domanda pubblica vanno infine citate le attività, già in corso e con buone prospettive di sviluppo, sia nell'ambito dei beni culturali che del trasporto sostenibile (rispettivamente con il MIBACT ed il MIT), nonché quelle con numerosi enti locali su temi che spaziano dal settore dei rifiuti a quello delle *smart cities*.

Con riferimento al settore privato, nonostante la crescente consapevolezza da parte delle imprese della valenza strategica dell'investimento in tecnologie, processi e prodotti "*green*", secondo i dati Istat sugli investimenti per la protezione dell'ambiente delle imprese industriali pubblicati a marzo 2019 le tipologie di spesa soffrono di un eccessivo sbilanciamento verso le attività "*end of pipe*"¹³, mostrando come ancora non si investa pienamente in tecnologie ambientali di processo per rimuovere l'inquinamento all'origine; nel complesso, inoltre, gli investimenti sono orientati prevalentemente ad implementare eco-innovazione generata in altri paesi piuttosto che a

¹³ Investimenti in attrezzature, installazioni o dispositivi per il controllo e l'abbattimento dell'inquinamento, che agiscono dopo che questo è stato generato.

sviluppare nuove tecnologie. In questo contesto, essendo di interesse strategico per il nostro Paese riuscire a conseguire un'adeguata capacità di eco-innovazione basata su una propria filiera industriale, l'ENEA ha posto in atto negli ultimi anni un'articolata strategia di sostegno all'innovazione volta a coinvolgere il sistema delle imprese nelle attività di ricerca e sviluppo. Tale strategia, che individua anche strumenti differenziati in funzione della dimensione delle imprese, ha già consentito di conseguire i primi importanti risultati.

2.2 Le risorse umane attuali

Il personale in servizio in ENEA alla data del 30 settembre 2019 è pari a 2.505 dipendenti a tempo indeterminato, 1 dipendente a tempo determinato e 32 assegnisti di ricerca.

Il personale è altamente specializzato con elevate competenze nel campo della ricerca applicata su tutte le tematiche riferibili all'energia e alla sostenibilità ambientale.

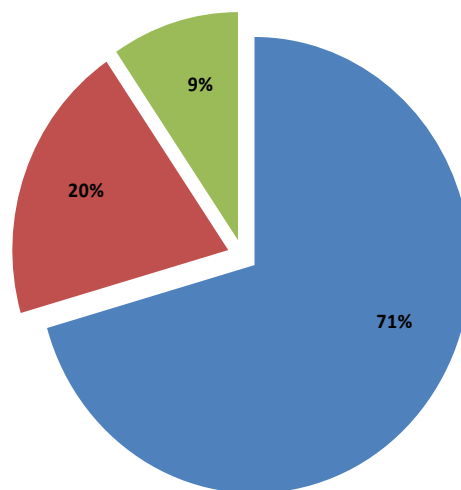
L'analisi della distribuzione del personale al 30 settembre 2019, effettuata per struttura organizzativa, profilo, genere e titolo di studio, ha evidenziato i risultati di seguito riportati.

Il personale per struttura organizzativa è concentrato per il 71% del totale nei Dipartimenti, il 20% nelle Direzioni e il 9% in altre strutture; il personale di genere femminile è il 35% di quello complessivo nei Dipartimenti, il 47% nelle Direzioni e il 52% nelle altre strutture (Figura 3).

La tabella 1 illustra la distribuzione del personale per profilo professionale e genere: il 32% del totale appartiene al profilo del ricercatore, di cui il 40% donne, mentre il 29%, di cui 37% donne, appartiene al profilo di collaboratore tecnico.

Figura 3 - Dipendenti ENEA al 30.9.2019: ripartizione per tipologia di struttura organizzativa e genere

LEGENDA	UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
■	Dipartimenti	1.143	625	1.768
■	Direzioni	262	237	499
■	Altre strutture	114	125	239
	TOTALE	1.519	987	2.506



Totale dipendenti: 2.506

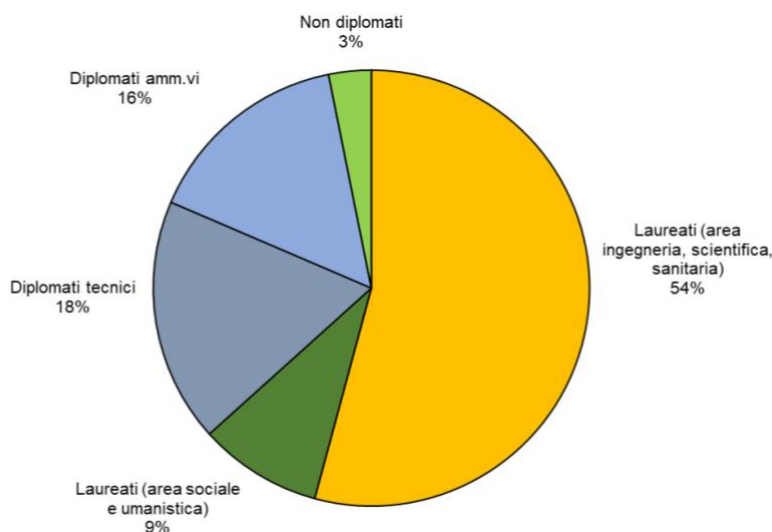
L'analisi della distribuzione per titoli di studio (riportata nella figura 4 in termini percentuali), evidenzia 1.587 laureati, dei quali: 1.358 in area ingegneria, scientifica, sanitaria e 229 in area sociale ed umanistica. Il personale diplomato ammonta complessivamente a 840 unità, di cui 454 diplomati tecnici e 386 amministrativi. Sono presenti anche 79 unità di personale non diplomato. L'analisi del titolo di studio rileva quindi la concentrazione del personale nelle figure tecnico-scientifiche.

Tabella 1 - Dipendenti ENEA al 30.9.2019: ripartizione per profilo e genere

PROFILO	UOMINI		DONNE		TOTALE
	N.	% su tot. U	N.	% su tot. D	
Dirigente ⁽¹⁾	8	0,53	1	0,10	9
Dirigente di ricerca	113	7,44	34	3,44	147
Primo Ricercatore	236	15,54	104	10,54	340
Ricercatore	481	31,67	321	32,52	802
Dirigente Tecnologo	11	0,72	10	1,01	21
Primo Tecnologo	28	1,84	25	2,53	53
Tecnologo	88	5,79	92	9,32	180
Tecnologo Enea	23	1,51	5	0,51	28
Funzionario di amm.ne	14	0,92	18	1,82	32
Collaboratore Tecnico	453	29,82	270	27,36	723
Collab. di amm.ne	22	1,45	70	7,09	92
Operatore Tecnico	27	1,78	14	1,42	41
Operatore Tecnico Enea	5	0,33	0	0,00	5
Operatore di amm.ne	8	0,53	14	1,42	22
Operatore di amm.ne Enea	2	0,13	9	0,91	11
TOTALE e %	1.519	60,61	987	39,39	2.506

(1) Di cui 7 titolari di incarichi dirigenziali (ex art. 19, c. 6 e c. 6 quater, d.lgs. n. 165/2001)

Figura 4 - Dipendenti ENEA al 30.9.2019: ripartizione per gruppi di titolo di studio



2.3 Il piano di fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022

Sulla base del budget disponibile e nel rispetto della normativa vigente, l'ENEA ha programmato per il triennio 2020-2022 un sostanziale turn over, con la previsione di assumere un contingente pari a 283 unità di nuovo personale a tempo indeterminato (5 dirigenti e 278 unità di personale non dirigente, di cui 217 laureati e 61 diplomati, per una spesa totale stimata in € 15.930.581), a fronte di 336 cessazioni pianificate, anche considerando le istanze di pensionamento pervenute per la cosiddetta "quota 100".

A tale contingente di assunzioni ordinarie andranno aggiunti, nel corso del 2020, anche i 64 c.d. sviluppi di carriera (quindi per ulteriori assunzioni nei profili relativi all'Area dei Ricercatori e dei Tecnologi, nei livelli apicali I e II) consentiti in deroga attraverso Bandi di selezione interna con riserva calcolata (ai sensi del comma 15, art. 22, d.lgs n. 75/2017) sui posti complessivamente pianificati nei Piani assunzionali per gli anni 2018, 2019 e 2020, per la medesima area professionale, al solo onere del differenziale di spesa.

L'Agenzia non ha ad oggi programmato di avvalersi di altri contratti di lavoro flessibile subordinati a tempo determinato, salvo che per necessità temporanee, limitate e urgenti, ovvero, per conseguire gli obiettivi strategici affidati dal governo, anche in campo internazionale e/o nell'ambito della normativa vigente e nei limiti dei vincoli di spesa. I nuovi contratti continueranno comunque ad essere avviati dando priorità, ove possibile, ai fini dell'economicità della spesa, allo scorrimento di graduatorie vigenti a tempo indeterminato (ai sensi di legge – anteriori al 1° gennaio 2019) e, solo accertata l'impossibilità ad applicare tale modalità, attraverso l'emissione di nuove procedure concorsuali a tempo determinato.

Data la natura scientifica dei compiti che è chiamata a svolgere, anche nel corso del prossimo triennio l'ENEA intende continuare ad avvalersi di assegni di ricerca, attivati su specifici progetti di ricerca con propria copertura finanziaria, conferiti in via prioritaria, ove possibile, mediante scorrimento di graduatorie vigenti, al fine dell'economicità della spesa e della razionalizzazione della relativa tempistica procedurale. Solo una volta accertata l'impossibilità di applicare tale meccanismo, si ricorrerà a una nuova selezione concorsuale.

2.4 Il quadro economico-finanziario del triennio

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano 2020-2022 provengono solo in parte dai trasferimenti correnti dello Stato tramite il Ministero vigilante, quale contributo ordinario (COS) senza vincoli di destinazione, mentre le rimanenti risorse sono conseguenti all'operato dell'Agenzia.

Lo si evince chiaramente dalla tabella 2 in cui è riportato il quadro di confronto tra entrate e uscite nel triennio di riferimento e nella figura 5 che illustra l'articolazione delle entrate previste nell'anno 2020 per tipologia di finanziamento.

Tabella 2 - Quadro di confronto fra Entrate e Spese. Triennio 2020-2022 (€)

	2020	2021	2022
ENTRATE			
• COS	141.455.853	141.455.853	141.455.853
• PA per progetti di Ricerca	128.915.409 ⁽¹⁾	102.539.624 ⁽²⁾	105.055.533 ⁽³⁾
• Consorzi/società partecipate/altre imprese	2.775.091	2.375.525	2.578.207
• UE e altri Enti internazionali	18.311.479	17.510.002	30.277.817 ⁽⁴⁾
• Compensi per attività commerciali	7.913.568	8.270.188	8.658.356
• Altro (rimborsi ecc.)	14.849.533	14.349.533	14.849.533
Totale	314.220.934	286.500.724	302.875.300
• Prestito BEI	64.335.872	132.000.000	53.664.128
TOTALE ENTRATE	378.556.806	418.500.724	356.539.428
USCITE			
• Spese personale	178.333.319	174.085.419	175.543.150
• Spese per attività tecnico-scientifiche al netto degli investimenti	44.925.628	43.917.061	45.099.281
• Spese per i servizi tecnologici dei Centri di ricerca ed altre spese generali	33.393.522	31.784.996	31.784.996
• Investimenti	147.242.069 ⁽⁵⁾	170.452.811 ⁽⁶⁾	102.841.723 ⁽⁷⁾
• Imposte, tasse, tributi, IVA, versamenti all'entrata del bilancio dello Stato	5.825.324	5.825.324	5.825.324
• Fondo di Riserva	2.500.000	2.500.000	2.500.000
TOTALE USCITE	412.219.861	428.565.611	363.594.474
DISAVANZO	- 33.663.056	- 10.064.887	- 7.055.046

(1) di cui euro 31.339.716 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87; euro 35.000.000 quali contributi agli investimenti per il progetto DTT; euro 18.983.000 per la Ricerca di Sistema Elettrico.

(2) di cui euro 30.652.343 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87; euro 10.000.000 quali contributi agli investimenti per il progetto DTT; euro 19.558.600 per la Ricerca di Sistema Elettrico.

(3) di cui euro 30.652.343 quali Fondi di rotazione a valere della legge 183/87; euro 10.000.000 quali contributi agli investimenti per il progetto DTT; euro 18.866.968 per la Ricerca di Sistema Elettrico.

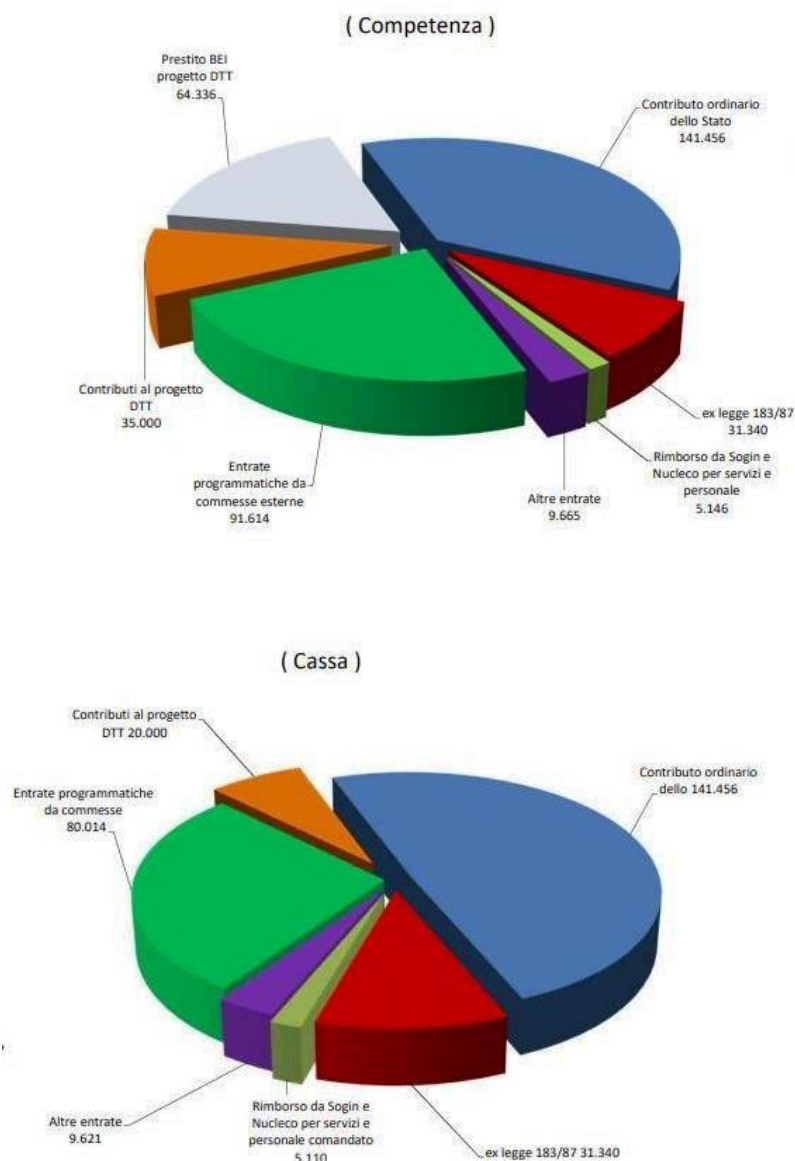
(4) di cui euro 10.000.000 entrate EuroFusion finalizzate al progetto DTT.

(5) di cui euro 109.500.000 quali investimenti finalizzati al progetto DTT.

(6) di cui euro 142.000.000 quali investimenti finalizzati al progetto DTT.

(7) di cui euro 73.664.128 quali investimenti finalizzati al progetto DTT.

Figura 5 - Articolazione delle entrate per principali finanziatori. Anno 2020 (k€)



Con riferimento alla tabella 2, i valori del COS coincidono con quelli previsti nel documento di Bilancio di previsione del Ministero dello sviluppo economico per gli anni finanziari 2020 e 2021; il valore dell'anno 2021 è stato esteso anche al 2022.

Le entrate provenienti dalla Pubblica amministrazione si riferiscono a risorse a destinazione vincolata conseguenti ad accordi conclusi con la stessa PA, centrale e locale, non aventi finalità commerciali, parte delle quali sono destinate alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito di bandi di finanziamento concorsuali nazionali e regionali, emanati principalmente dai Ministeri e dalle Regioni. L'ENEA partecipa a queste iniziative anche con altri soggetti pubblici e privati e assume per molte iniziative il ruolo di soggetto coordinatore.

Rientrano in questa tipologia di entrate anche i finanziamenti di cui al Programma Nazionale di Ricerca in Antartide per l'attuazione delle spedizioni annuali nel territorio antartico e il funzionamento delle basi (per un valore intorno ai 17 M€/anno), la Ricerca di sistema elettrico di cui al Piano triennale 2019-2021, esteso anche al 2022, nell'aspettativa di una continuità senza soluzioni con il futuro Piano triennale, il cofinanziamento a valere sulla legge n. 183/87 (Fondo di rotazione) al Programma EUROFusion (per un valore circa 31 M€/anno).

Nelle entrate riferite alle Pubbliche Amministrazioni rientrano inoltre, per l'anno 2020, i finanziamenti della Regione Lazio al Progetto DTT per un ammontare di 25 M€ già previsti per l'anno 2019, e per l'intero triennio il contributo del MiSE di 10 M€/anno sempre per il progetto DTT.

Lo sforzo della struttura tecnica è orientato a potenziare l'offerta di competenze, in particolare nel campo ambientale, dell'efficiamento energetico e della tutela del patrimonio artistico, facendo leva anche sulle risorse umane di ultima acquisizione.

Si valuta inoltre che, oltre al Programma EUROFusion, di cui l'ENEA è il coordinatore nazionale e per il quale nel 2020 si darà corso al secondo anno di proroga del contratto 2014-2018, esistano le condizioni per consolidare le attività in ambito internazionale, in particolare in ambito comunitario, in tutti i settori di attività dell'Agenzia, per un valore di circa 18 M€ nel 2020 e 2021 e 30 M€ nel 2022, EUROFusion compreso. L'ultimo importo beneficia dell'aspettativa di un contributo di EUROFusion al Progetto DTT per 10 M€.

L'ENEA, infine, esegue come operatore economico servizi ad alto contenuto tecnologico (servizi di radioprotezione, trasferimento tecnologico alle imprese, diagnosi energetiche, interventi in situazioni di emergenze ambientali e territoriali ecc.) ad enti pubblici e privati per un fatturato atteso per il prossimo triennio di circa 8 M€/anno.

Le altre entrate, anch'esse consolidate nel tempo intorno ai 14-15 M€, riguardano principalmente il rimborso per personale comandato ad altre amministrazioni, il rimborso di servizi forniti per lo più a SOGIN e Nucleco, l'affitto di locali a SOGIN, Nucleco, società partecipate e società di spin-off, il rimborso delle polizze a garanzia del trattamento di fine servizio per i dipendenti, e i rimborsi da altri enti internazionali impegnati nelle spedizioni in Antartide per i servizi di logistica agli stessi assicurati.

È da osservare che l'attività di servizio si avvale di una forte componente di personale e permette di realizzare significativi margini finanziari come differenza tra il compenso percepito e le spese vive necessarie a realizzare gli stessi servizi.

Le spese di competenza dei singoli esercizi risentono in modo significativo degli investimenti riferiti al Progetto DTT, per un valore nel triennio 2020-2022 di oltre 325 M€ in aggiunta alle risorse di previsto impegno nel 2019.

I disavanzi di competenza negli esercizi 2020, 2021 e 2022 sono coperti dall'avanzo di amministrazione che al 31 dicembre 2019 ammonta per la parte non vincolata in 128 M€.

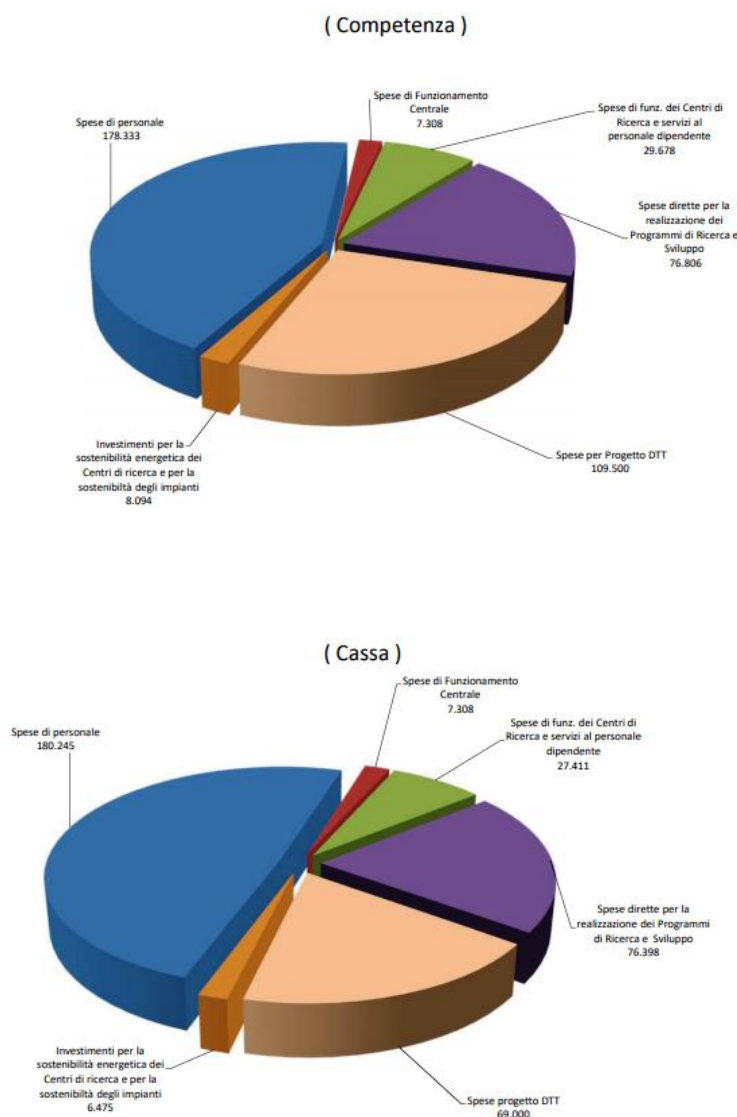
Le spese correnti per le attività programmatiche riflettono negli anni l'andamento delle relative entrate, ma anche le attività di ricerca interne legate alle nuove strutture di ricerca che si intendono realizzare.

L'avanzo di amministrazione, costituito nel tempo come un'esigenza tecnica e una garanzia per l'equilibrio del bilancio nel caso in cui i crediti che l'ENEA vantava verso lo Stato si fossero tradotti in un'insussistenza all'attivo del bilancio, rimosse le condizioni di indeterminazione per il loro

incasso, può essere utilizzato anche per il triennio 2020-2022 per nuovi investimenti nei principali settori di intervento dell'ENEA, al fine di rilanciare la ricerca tecnologica per mezzo dei grandi impianti di ricerca, che hanno da sempre qualificato le attività dell'Agenzia.

La figura 6 riporta il quadro delle spese per la prima annualità del triennio, suddivise per strutture tecnico-scientifiche e per principali destinazioni.

Figura 6 - Articolazione delle spese per principali destinazioni. Anno 2020 (k€)



Tra le spese ritenute fondamentali ci sono quelle relative al potenziamento delle infrastrutture.

L'Agenzia ha posto da anni l'uso efficiente delle risorse finanziarie alla base del proprio operato, affrontando con straordinario impegno il difficile e complicato percorso di riduzione delle spese correnti, per tenere allineato il bilancio finanziario di competenza con quello di cassa, e nella prospettiva che l'avanzo di amministrazione che l'efficientamento comportava potesse essere utilizzato per un importante piano di investimento, una volta ridimensionato il suo enorme credito patrimoniale, di cui 168 M€ verso il MiSE, determinato dalla riduzione dei trasferimenti di cassa

del contributo ordinario dello Stato agli inizi degli anni 2000 per effetto degli interventi normativi sulla finanza pubblica.

I dati di preconsuntivo 2019 evidenziano valori importanti per quanto concerne sia l'avanzo di amministrazione a destinazione non vincolata sia di cassa, essendo previsto il primo in 128 M€ ed il secondo in 264 M€.

Nel 2019 è stato avviato un piano di investimento in infrastrutture di ricerca ed apparecchiature scientifiche che si prevede di continuare nei prossimi anni in un quadro definito e consolidato, con risorse pari a 147,2 M€ nel 2020, 170,4 M€ nel 2021 e 102,8 M€ nel 2022, per un totale di 420,4 M€, di cui 325,6 M€ destinati al Progetto DTT.

Con riferimento alla sola prima annualità del triennio, in tabella 3 e nella figura 7 sono riportati - per le strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie aggiuntive rispetto al COS - le entrate per attività tecnico scientifiche, le spese di personale nonché le spese correnti e gli investimenti per le attività di ricerca.

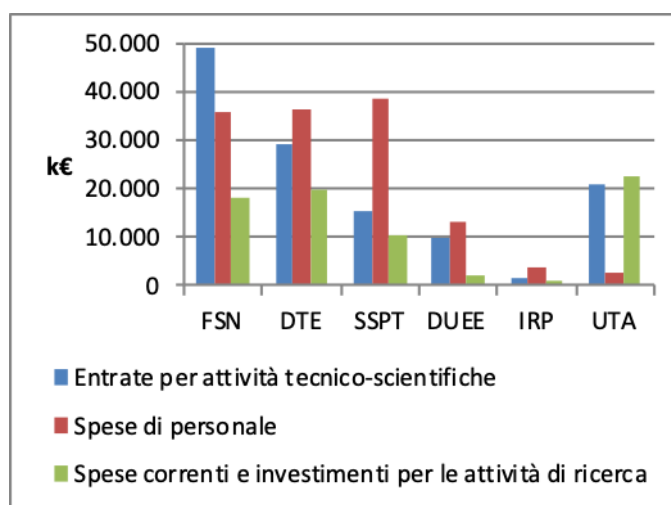
Nell'Allegato 1 - Obiettivi specifici triennali - è riportato il quadro dettagliato delle risorse finanziarie del triennio per i quattro Dipartimenti.

Per maggiori informazioni, si rimanda al [Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020](#) scaricabile nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale ENEA.

Tabella 3 - Entrate e spese per le strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2020 (€)

	FSN	DTE	SSPT	DUEE	IRP	UTA
Entrate per attività tecnico-scientifiche	49.196.605	28.959.115	15.611.720	9.636.152	1.649.900	20.782.006
Spese di personale	35.991.604	36.175.328	38.702.039	13.143.644	3.857.205	2.959.859
Spese correnti e Investimenti per le attività di ricerca	18.256.022	19.914.638	10.369.320	2.182.075	1.092.300	22.595.560

Figura 7 - Entrate e spese per le strutture tecniche che contribuiscono maggiormente all'acquisizione di risorse finanziarie. Anno 2020 (€)



3. La pianificazione 2020-2022

3.1 Gli Obiettivi generali di Ente

L'individuazione e la formalizzazione degli *Obiettivi* (*Obiettivi specifici* per il triennio 2020-2022 e *Obiettivi annuali* per il 2020) costituisce l'esplicitazione della fase di Pianificazione, nonché il nucleo centrale del *Piano della performance*.

Gli *Obiettivi*, con i relativi *pesi*, *indicatori* e *target*, costituiscono inoltre gli elementi sui quali verrà effettuata la valutazione della performance, sia organizzativa che individuale.

Come evidenziato nelle figure che seguono (Figure 8 e 9), sulla base del mandato istituzionale conferitole dal Legislatore e degli altri compiti che le sono stati assegnati, e tenendo conto della duplice missione Ricerca e Innovazione / Servizi istituzionali e generali, nel processo di pianificazione 2020-2022 l'ENEA ha individuato gli *Obiettivi generali di Ente* e, al loro interno, gli *Obiettivi specifici triennali* e gli *Obiettivi annuali* che concorrono alla loro realizzazione.

Gli *Obiettivi generali di Ente* – che riguardano il medio-lungo periodo – sono volti a posizionare l'Agenzia come attore di rilievo nel panorama nazionale, in grado di incrementare la propria capacità di sviluppare ricerca e innovazione e di contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del Paese, al conseguimento degli obiettivi assunti in ambito europeo e nazionale e al rafforzamento del ruolo della ricerca italiana nel contesto internazionale.

Gli *Obiettivi specifici triennali* sono attribuiti in ENEA alle strutture organizzative di primo livello, gli *Obiettivi annuali* alle Strutture che dipendono dalle Strutture di primo livello.

Figura 8 - Schema dell'albero della performance

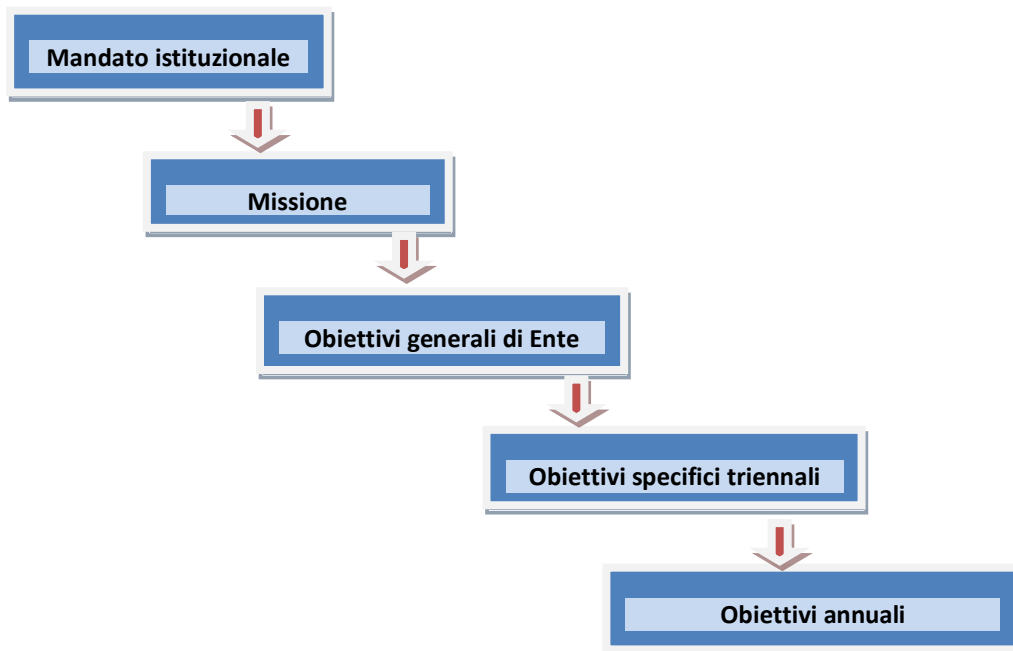


Figura 9 - Albero della Performance ENEA (primo livello)

Mandato istituzionale

L'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) è un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica, nonché alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile.

L'Agenzia ha inoltre ruoli di presidio istituzionale di specifici settori che coprono spazi di ricerca interdisciplinari e di grande rilievo:

- il d.lgs. n. 115/2008 ha assegnato all'ENEA le funzioni di *Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica*, riferimento nazionale per la pubblica amministrazione, i cittadini, le imprese e il territorio
- all'interno dell'ENEA opera l'*Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti* che, ai sensi della Legge 273/1991, assicura la funzione di Istituto Metrologico Primario nazionale tramite la realizzazione dei campioni nazionali e la disseminazione, mediante tarature, delle unità di misura nel settore delle radiazioni ionizzanti
- il d.lgs. n. 52/2007 ha riconosciuto il *Servizio Integrato per la gestione delle sorgenti dismesse e dei rifiuti radioattivi di origine non elettronucleare* dell'ENEA come strumento tecnico-operativo in grado di farsi carico della gestione delle sorgenti radioattive non più utilizzate
- dal 1985 l'ENEA gestisce il *Programma Nazionale di Ricerche in Antartide*, per il quale ha il compito di attuare le spedizioni, nonché le azioni tecniche e logistiche, ed è responsabile dell'organizzazione operativa. Tale ruolo è stato ribadito dal decreto interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010

Missione

- Ricerca e Innovazione
- Servizi istituzionali e generali

Obiettivi Generali di Ente

OG1	OG2	OG3	OG4	OG5
Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese	Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale	Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e di servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali	Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto	Ottimizzare le risorse – con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane - e l'efficienza operativa, per accrescere l'efficacia e la competitività dell'Agenzia

Al conseguimento degli *Obiettivi Generali di Ente* concorrono tutte le Strutture dell’Agenzia. Nello specifico, i primi quattro Obiettivi generali, a valenza tecnico-scientifica, sono declinati negli *Obiettivi specifici triennali* delle strutture tecnico-scientifiche, mentre l’ultimo, che va a impattare sul funzionamento generale della macchina amministrativa in ausilio delle attività di ricerca, è in capo prevalentemente alle strutture a carattere amministrativo-gestionale.

3.2 Gli Obiettivi specifici triennali

Come descritto nel paragrafo precedente, l’assegnazione degli *Obiettivi specifici triennali* trae origine dal mandato istituzionale conferito all’Agenzia dal Legislatore, dalla sua missione e dagli *Obiettivi generali di Ente* di medio-lungo periodo.

Gli *Obiettivi specifici* danno evidenza dell’articolazione generale dell’ENEA e della strategia con la quale l’Agenzia intende svolgere la missione assegnata e rapportarsi con i portatori di interesse e i pubblici di riferimento. Essi vengono programmati su base triennale, aggiornati annualmente prima dell’inizio del relativo esercizio, e definiti in coerenza con la disponibilità delle risorse finanziarie, umane e strumentali.

La misurazione del grado di raggiungimento di questi Obiettivi darà luogo alla valutazione della performance organizzativa sia dell’amministrazione nella sua interezza, che delle singole strutture che in essa operano e che insieme concorrono alla performance di Ente; essa contribuirà inoltre alla valutazione della performance individuale dei Direttori/Responsabili di primo livello, insieme a quella degli Obiettivi individuali a loro direttamente assegnati e dei Comportamenti organizzativi.

Entrando nel dettaglio del Piano 2020-2022, ad ogni Unità organizzativa di primo livello sono stati assegnati uno o più *Obiettivi specifici* afferenti ad uno o più *Obiettivi generali di Ente*, a seguito del confronto fra l’Organo di vertice e i Direttori/Responsabili di primo livello che si assumono la responsabilità del loro conseguimento nell’arco del triennio.

All’interno di ciascuna Struttura, ad ogni *Obiettivo specifico* è stato attribuito un *peso*, che indica quanto quell’obiettivo sia rilevante in relazione agli altri, e sono stati associati uno o più *indicatori* misurabili, con i corrispondenti valori di baseline e target, al fine di mettere a confronto il valore atteso e il valore conseguito nella fase di valutazione sia delle strutture organizzative (*performance organizzativa*) che dei relativi responsabili (*performance individuale*).

Un particolare riguardo è stato dedicato anche in questo Piano alla definizione degli *Indicatori*, attraverso i quali il processo di gestione del ciclo della performance permette di monitorare il singolo obiettivo, correggere in itinere eventuali scostamenti dalla pianificazione iniziale e verificare a posteriori il risultato effettivamente raggiunto, che sarà poi oggetto di valutazione.

La stessa cura è stata attribuita alla definizione delle *baseline*, per determinare le quali sono stati misurati tutti i risultati del 2019; le nuove baseline sono quindi frutto di una riflessione che tiene conto del raggiungimento o meno del target nell’anno precedente.

Gli *Obiettivi specifici delle strutture tecnico-scientifiche* coincidono, come detto nell’Introduzione, con quelli riportati nel Piano Triennale 2020-2022, salvo alcuni aggiustamenti risultati necessari a seguito di cambiamenti organizzativi che hanno coinvolto il Dipartimento FSN e la Direzione COM nel periodo intercorso fra l’approvazione del Piano triennale e l’elaborazione del presente documento.

Oltre agli Obiettivi specifici relativi alle finalità e attività delle singole strutture, sono stati assegnati i seguenti Obiettivi specifici “trasversali”:

- *“Accrescere l’efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili”*, attribuito solo alle strutture tecnico-scientifiche, volto a comparare competenze e capacità che queste strutture devono dimostrare in termini di pianificazione e di ottimizzazione dei processi.
- *“Ottimizzare l’utilizzo delle risorse in relazione al valore dei risultati”*, assegnato a tutte le strutture – tecnico-scientifiche e amministrativo-gestionali –, in cui sono raccolti tutti gli indicatori derivanti dal *Piano degli Indicatori e dei risultati attesi* di cui al Bilancio di previsione 2020-2022.

Per i Dipartimenti, inoltre, anche nel Piano 2020-2022 è stato confermato il set di indicatori comuni associati agli Obiettivi specifici riferibili alle attività di ricerca e sviluppo:

- valore delle entrate che si prevede di accertare nell’anno in riferimento;
- numero di pubblicazioni su riviste con peer review e/o impact factor;
- numero di brevetti e licenze d’uso depositati;
- numero di nuovi progetti a selezione vinti o contrattualizzati.

L’utilizzo di questi indicatori è finalizzato ad ottenere una rappresentazione omogenea dell’impegno delle Unità programmatiche per il conseguimento di questa tipologia di obiettivi, che porta a renderle più confrontabili in sede di valutazione.

Per quanto riguarda gli *Obiettivi specifici delle strutture amministrativo-gestionali*, proprio in virtù della natura di ordinarietà delle attività svolte, essi rimangono pressoché gli stessi attraverso gli anni; a ciascuna di queste strutture è stato assegnato un unico Obiettivo specifico triennale che si riferisce ai loro specifici ruoli e compiti.

Le figure che seguono mostrano la declinazione dei 5 *Obiettivi generali di Ente* negli *Obiettivi Specifici triennali* delle Strutture di primo livello; esse rappresentano, pertanto, nel loro insieme il secondo livello dell’albero della performance dell’Agenzia.

Il primo Obiettivo Generale di Ente - *Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese* - rappresenta l’impegno preponderante dell’Ente (Figura 10).

Ad esso concorrono i quattro Dipartimenti dell’Agenzia, con 11 Obiettivi triennali che vanno a coprire tutte le principali linee di attività. Nel prossimo triennio l’ENEA intende consolidare queste linee di attività con una visione attenta agli ambiti di ricerca più promettenti e produttivi, l’utilizzo di un approccio interdisciplinare - con cui si ottengono i risultati più innovativi -, la partecipazione alle grandi reti e la collaborazione con i principali organismi e con partner del settore pubblico e privato, anche all’interno di progetti di ricerca nazionali e internazionali.

Figura 10 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 1 negli Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 1
Potenziare le attività di ricerca applicata in settori a spiccata vocazione tecnologica, per accrescere la competitività del Paese
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia (DTE) • Sviluppare sistemi e metodologie a supporto delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento allo <i>storage</i> e all'“idrogeno pulito” (DTE) • Sviluppare tecnologie per l'uso sostenibile dell'energia (DTE) • Incrementare le attività di R&S nell'ambito dell'efficienza energetica (DUEE) • Mantenere l'impegno nel campo delle applicazioni nucleari sviluppando attività di R&S sui reattori innovativi, i dati nucleari, la security e la produzione, tramite facility, di radioisotopi; garantire il ruolo di Gestore del Servizio Integrato per la caratterizzazione radiologica, la gestione dei rifiuti radioattivi, la gestione della chiusura del ciclo del combustibile (FSN) • Assicurare la funzione assegnata all'ENEA dalla legge 273/1991 di Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti (FSN) • Assicurare e rafforzare il ruolo di supporto tecnico alle istituzioni e la rappresentanza internazionale per la sicurezza nucleare, la preparazione alle emergenze, e l'applicazione dei trattati internazionali in materia di safety, non proliferazione e security (FSN) • Sviluppare le tecnologie basate sull'utilizzo di radiazioni ionizzanti e non per applicazioni alla security, all'antifrode, alla conservazione dei beni culturali, al monitoraggio ambientale, alla fotonica e al biomedicale (FSN) • Sviluppare materiali innovativi, studiati anche sotto il profilo della sostenibilità, favorendone l'applicazione in diversi settori (SSPT) • Sviluppare tecnologie e strumenti per favorire la sostenibilità nei sistemi produttivi agroalimentari (SSPT) • Sviluppare tecnologie innovative - diagnostiche e terapeutiche - per la tutela della salute (SSPT)

Il secondo Obiettivo generale di Ente - *Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale* - vede l'Agenzia impegnata nella realizzazione di 3 Obiettivi specifici relativi alla conduzione di grandi programmi e progetti di ricerca nel settore della Fusione nucleare e nella gestione della logistica relativa alle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide, nonché nella costruzione di grandi infrastrutture di ricerca (Figura 11). L'Agenzia intende rafforzare il proprio ruolo in questi ambiti ed aprirlo a nuovi filoni di attività e di ricerca, come espresso negli Obiettivi triennali e annuali delle strutture coinvolte.

Figura 11 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 2 negli Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 2
Consolidare la conduzione di grandi programmi a contenuto tecnologico, strumentale e/o logistico, per rafforzare il posizionamento dell'Italia in ambito internazionale
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione di nuove infrastrutture di ricerca e garantire l'upgrading di infrastrutture esistenti (FSN) • Assicurare l'avanzamento del programma EUROfusion e Fusion for Energy (F4E), sviluppando anche gli studi relativi alla fisica della fusione e alle tecnologie di componenti e di materiali nel campo della Fusione Nucleare e in particolare per ITER (FSN) • Assicurare l'attuazione, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) in ottemperanza al Decreto Interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010 (UTA)

Il terzo Obiettivo generale di Ente - *Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e di servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali* – declinato in 6 Obiettivi specifici, è finalizzato a incrementare gli interventi di supporto e consulenza volti ai decisori pubblici e a dare risposta alla domanda di innovazione tecnologica proveniente dal sistema delle imprese nei vari ambiti tematici (Figura 12).

La PA rappresenta – e deve rimanere – una priorità per l'Agenzia, ma con lo stesso impegno deve essere rafforzata l'iniziativa verso il settore privato: questo obiettivo è infatti finalizzato anche ad assicurare all'ENEA uno sviluppo delle attività non solo organico ed equilibrato dal punto di vista programmatico, ma anche coerente con i vincoli connessi agli aspetti finanziari, nella chiara consapevolezza di non potere basare la crescita dell'Agenzia su un incremento del Contributo Ordinario dello Stato, che attualmente copre poco più del 50% dei costi.

Per il conseguimento del quarto Obiettivo - *Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto* – declinato in 4 Obiettivi specifici (Figura 13), l'ENEA intende principalmente: rinnovare ulteriormente il modo di presentare l'Agenzia al mondo esterno (PA, sistema delle imprese, cittadini); incrementare le occasioni di incontri volti a promuovere accordi per l'utilizzo della proprietà industriale dell'ENEA, la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica e la costituzione di partenariati; consolidare il processo di prossimità fisica dei laboratori dell'ENEA alle aree di maggiore rilevanza dal punto di vista industriale, attraverso accordi con alcune Associazioni industriali territoriali e le maggiori Università locali; promuovere la nascita di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (spin-off); rafforzare la presenza dell'Agenzia nei settori scientifici internazionali.

Figura 12 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 3 negli Obiettivi Specifici triennali

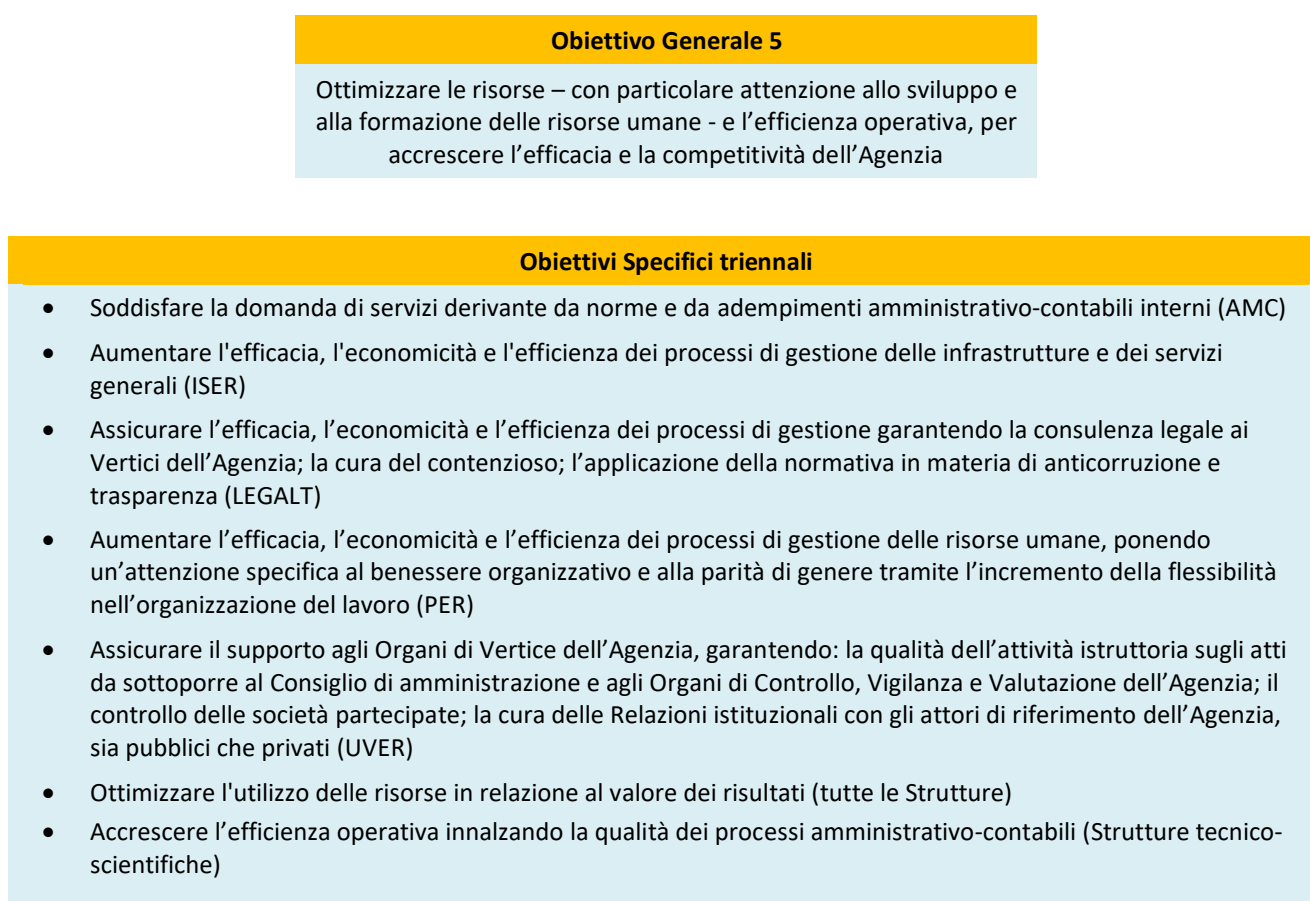
Obiettivo Generale 3
<p>Ampliare l'offerta di consulenza e supporto ad alto contenuto tecnologico alla PA, e di servizi tecnici avanzati alla PA e alle imprese, per sostenere le azioni del Paese, anche nel conseguimento degli obiettivi di cui agli accordi internazionali</p>
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none"> • Nel rappresentare il riferimento nazionale dell'Agenzia sul tema dell'Efficienza Energetica, rafforzare il suo ruolo volto al conseguimento degli obiettivi assunti dal Paese (DU EE) • Sviluppare tecnologie, metodologie e strumenti per la gestione efficiente delle risorse al fine di supportare l'attuazione di politiche e pratiche di economia circolare e di chiusura dei cicli (SSPT) • Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli per la prevenzione e riduzione dei rischi naturali e antropici, per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità e per la preservazione del patrimonio culturale (SSPT) • Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli e condurre studi relativi ai cambiamenti climatici con l'obiettivo di favorire l'attuazione di politiche di contrasto e la realizzazione di azioni di mitigazione e adattamento (SSPT) • Realizzare strumenti di valutazione dell'impatto degli scenari energetici sul sistema climatico e sulla qualità dell'aria (SSPT) • Assicurare in ENEA la sorveglianza di radioprotezione individuale ed ambientale, incrementando la fornitura di servizi tecnici avanzati all'esterno e sviluppando e ottimizzando le tecniche analitiche, le valutazioni dosimetriche e di radioprotezione (IRP)

Figura 13 - Declinazione dell'Obiettivo Generale 4 negli Obiettivi Specifici triennali

Obiettivo Generale 4
<p>Incrementare le attività di protezione, promozione, divulgazione, valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e delle competenze dell'Agenzia, per massimizzarne l'impatto</p>
Obiettivi Specifici triennali
<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare le azioni finalizzate alla creazione di una corretta coscienza energetica nei cittadini e di una professionalità qualificata negli operatori di settore (DU EE) • Promuovere e valorizzare il ruolo dell'Agenzia nel trasferimento al territorio dei risultati della ricerca e nelle collaborazioni con le Università; promuovere, facilitare l'accesso e supportare la partecipazione delle Unità Organizzative a programmi e opportunità di finanziamento internazionali, europei, nazionali e regionali (COM) • Accrescere la qualità e valorizzare i risultati delle analisi e valutazioni sul sistema energetico nazionale e sulla sua transizione verso un sistema low-carbon; mettere a punto un progetto per lo studio e la valutazione delle tecnologie energetiche e ambientali, con particolare attenzione alle ricadute economiche e sociali; supportare il Vertice ENEA nella predisposizione dei Documenti programmatici e nella gestione del ciclo della Performance, puntando sul miglioramento della qualità dei prodotti (STAV) • Rafforzare il posizionamento dell'Agenzia come soggetto protagonista non solo del mondo della ricerca, ma dello scenario economico, in grado di supportare con efficacia le imprese e le loro associazioni con tecnologie e servizi innovativi per la crescita e la competitività (REL)

Gli Obiettivi Generali dell’Agenzia sono perseguibili solo se si interviene con le opportune strategie non solo dal punto di vista della domanda esterna, ma anche da quello dell’offerta, con particolare riguardo alle risorse umane e strumentali. E dunque il quinto Obiettivo generale *“Ottimizzare le risorse – con particolare attenzione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane - e l’efficienza operativa, per accrescere l’efficacia e la competitività dell’Agenzia”* mantiene l’Agenzia su un percorso di crescita, ovvero di progressivo incremento in termini quantitativi e qualitativi delle proprie attività, nella consapevolezza che non è più sufficiente agire solo sul fronte dell’acquisizione di nuove commesse di ricerca o di servizio, ma occorre intervenire anche su quello della reale capacità della struttura di svolgere con adeguata efficienza, qualità e tempestività l’ulteriore carico di lavoro. Questo ultimo Obiettivo, che va a impattare sul funzionamento generale della macchina amministrativa in ausilio delle attività di ricerca, è declinato in 7 Obiettivi specifici (Figura 14).

Figura 14 - Declinazione dell’Obiettivo Generale 5 negli Obiettivi Specifici triennali



Gli Obiettivi specifici (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) di tutte le Strutture di primo livello sono riportati nell’Allegato 1.

3.3 Gli Obiettivi annuali

Come illustrato nel paragrafo precedente, gli *Obiettivi specifici* vengono programmati su base triennale e aggiornati annualmente prima dell'inizio del relativo esercizio: al loro conseguimento concorrono gli *Obiettivi annuali* che vengono assegnati dal Direttore/Responsabile di primo livello alle Strutture che da esso dipendono.

Anche la programmazione annuale concorre quindi alla performance organizzativa sia dell'amministrazione nel suo complesso che delle singole strutture dell'Agenzia.

Rispetto al Piano del precedente triennio è stato compiuto per alcune strutture (IRP, UTA, STAV, ISER e LEGALT in particolare) uno sforzo rilevante per focalizzare meglio e razionalizzare il numero e la descrizione degli Obiettivi annuali, con il fine di renderli più chiari ed efficaci, lasciando agli indicatori il compito di illustrare la complessità delle attività svolte.

Anche agli *Obiettivi annuali*, come agli *Specifici* triennali, sono stati attribuiti un peso, uno o più indicatori, un valore di baseline e un target, la cui misurazione concorrerà alla valutazione della performance organizzativa.

All'interno delle strutture amministrativo-gestionali sono stati utilizzati, laddove possibile, obiettivi sfidanti, seppure relativi ad attività con carattere di ordinarità, con indicatori correlati alla volontà di miglioramento delle prestazioni.

L'individuazione degli *Obiettivi annuali* consente di completare l'Albero della Performance.

La figura 15, in cui si evidenzia il legame fra gli *Obiettivi specifici* per il triennio 2020-2022 e gli *Obiettivi annuali 2020*, con l'indicazione della struttura di riferimento, rappresenta il terzo livello di tale Albero.

Gli Obiettivi annuali (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) di tutte le Strutture che dipendono dalle Strutture di primo livello sono riportati nell'Allegato 2.

Figura 15 - Obiettivi annuali 2020. Albero della Performance di terzo livello

Dipartimento Tecnologie Energetiche (DTE)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
<p>DTE.OS.01 - Sviluppare nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia</p>	DTE.OA.01 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
	DTE-BBC.OA.01 - Potenziare le infrastrutture di ricerca sul pretrattamento delle biomasse
	DTE-BBC.OA.02 - Sviluppare la conversione di colture autoctone mediterranee e loro valorizzazione con tecnologie avanzate di chimica verde
	DTE-BBC.OA.03 - Sviluppare processi di idrogenolisi della lignina a componenti fenoliche e miscele di idrocarburi di interesse per la produzione di chemicals e combustibile per aviazione (BIC)
	DTE-BBC.OA.04 - Migliorare le performance energetiche di impianti di depurazione e trattamento reflui attraverso processi di compostaggio, digestione anaerobica, gassificazione, <i>hydrothermal carbonization</i> (BBE)
	DTE-BBC.OA.05 - Effettuare attività di studio e ricerca per l'individuazione di nuove colture di microalghe di possibile interesse commerciale (BBE)
	DTE-BBC.OA.06 - Sviluppare tecnologie finalizzate al miglioramento della qualità del gas prodotto da impianti di gassificazione (TER)
	DTE-BBC.OA.07 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
	DTE-FSD.OA.01 - Sviluppare tecnologie per celle solari ad alta efficienza e per la sensoristica innovativa (DIN)
	DTE-FSD.OA.02 - Sviluppare tecnologie e strumenti per l'abbattimento del LCOE (Levelized Cost Of Energy) del fotovoltaico (TEF)
	DTE-FSD.OA.03 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività (DIN - TEF)
	DTE-STSN.OA.01 - Realizzare attività sperimentali su impianti pilota di accumulo termico a serbatoio unico (con termoclino a sali fusi o con presenza di materiale filler integrato nel serbatoio) nell'ambito del progetto europeo SFERA III (ITES)
	DTE-STSN.OA.02 - Sviluppare un modello di calcolo per la valutazione delle prestazioni energetiche di un impianto solare a concentrazione con collettori lineari di Fresnel, sali fusi e sistema di accumulo (ITES)
	DTE-STSN.OA.03 - Caratterizzare sperimentalmente tubi ricevitori per impianti CSP a sali fusi nell'ambito del progetto europeo IN POWER (ITES)
	DTE-STSN.OA.04 - Sviluppare e caratterizzare miscele innovative di fluidi termovettori a sali fusi (ternarie e quaternarie) finalizzate alla diminuzione della temperatura di solidificazione e dei costi operativi di impianti CSP (SCIS)
	DTE-STSN.OA.05 - Sviluppare coating per ricevitori solari e superfici riflettenti, fabbricati con processi di deposizione di interesse industriale (SCIS)
DTE-STSN.OA.06 - Sviluppare sistemi di accumulo termico a basso costo per applicazioni CSP e recupero di cascami termici nei processi industriali (SCIS)	
DTE-STSN.OA.07 - Studiare soluzioni impiantistiche flessibili e espandibili per la fornitura di calore di processo da impianti CSP per applicazioni industriali (SCIS - ITES)	
DTE-STSN.OA.08 - Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività (ITES - SCIS)	

<p>DTE.OS.02 – Sviluppare sistemi e metodologie a supporto delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento allo storage e all’"idrogeno pulito"</p>	<p>DTE-FSD.OA.04 - Sviluppare nuovi sistemi ed applicazioni fotovoltaiche e sensoristiche ed i servizi connessi (SAFS)</p>
	<p>DTE-FSD.OA.05 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività (SAFS)</p>
	<p>DTE-PCU.OA.01 - Sviluppare nuovi materiali e sistemi elettrochimici per l’accumulo di energia (SPCT)</p>
	<p>DTE-PCU.OA.02 - Sviluppare tecnologie avanzate di scambio termico (SPCT)</p>
	<p>DTE-PCU.OA.03 - Dimostrare e validare l’affidabilità delle nuove tecnologie dell’idrogeno (SPCT)</p>
	<p>DTE-PCU.OA.04 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività (SPCT)</p>
	<p>DTE-STSN.OA.09 - Implementare strategie di gestione e controllo di nano/microreti energetiche in presenza di poli-generazione distribuita da FER e di accumulo energetico (SGRE)</p>
	<p>DTE-STSN.OA.10 - Sviluppare tecniche innovative per il controllo della stabilità della rete mediante strategie di gestione condivisa delle risorse all’interfaccia delle reti elettriche operanti a diversi livelli di tensione (SGRE)</p>
	<p>DTE-STSN.OA.11 - Analisi delle problematiche di gestione per l’integrazione nelle attuali reti in AC di nuove reti in DC in MT/ BT (SGRE)</p>
	<p>DTE-STSN.OA.12 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività (SGRE)</p>
<p>DTE.OS.03 – Sviluppare tecnologie per l'uso sostenibile dell'energia</p>	<p>DTE-ICT.OA.01 - Assicurare il servizio di calcolo scientifico ai ricercatori dell'Agenzia, attraverso la disponibilità dei sistemi HPC presso i centri di calcolo ENEA di Portici (CRESCO4 e CRESCO6), di Frascati (CRESCO4F) e Casaccia (CRESCO4C) e preparazione del sito per la nuova infrastruttura CRESCO (HPC)</p>
	<p>DTE-ICT.OA.02 - Sviluppare l'attività di ricerca nel campo del calcolo scientifico ad alto parallelismo attraverso la partecipazione ad importanti progetti europei (HPC)</p>
	<p>DTE-ICT.OA.03 - Gestire e sviluppare l'infrastruttura e i servizi in rete a supporto delle attività istituzionali e di ricerca (RETE)</p>
	<p>DTE-ICT.OA.04 - Gestire una complessa infrastruttura virtuale presente nei principali centri, che si presenta come un vero e proprio "private-cloud" sul quale insistono i principali servizi ENEA, sia interni che offerti ad enti consorziati ed ai cittadini italiani (RETE)</p>
	<p>DTE-ICT.OA.05 - Sviluppare e gestire l’infrastruttura informativa dell’Agenzia, aumentare il numero di procedure interne completamente automatizzate e l'utilizzo della firma elettronica (IGES)</p>
	<p>DTE-ICT.OA.06 - Sviluppare e gestire l’infrastruttura per ospitare i siti web dell’Agenzia, l’attività di comunicazione istituzionale <i>web-based</i> e le attività di acquisizione dati, rappresentazione 3D, <i>repository</i> e <i>long term storage</i> di dati (RETE)</p>
	<p>DTE-ICT.OA.07 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività</p>
	<p>DTE-PCU.OA.05 - Sviluppare tecnologie di accumulo basate sul Power to Gas e interfacciamento tra rete elettrica e gas (IPSE)</p>
	<p>DTE-PCU.OA.06 - Sviluppare tecnologie per la decarbonizzazione di processi industriali energivori (IPSE)</p>
	<p>DTE-PCU.OA.07 - Favorire lo sviluppo e l’affermazione della mobilità elettrica (STMA)</p>

	DTE-PCU.OA.08 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività (IPSE e STMA)
	DTE-SAEN.OA.01 - Studiare la fattibilità industriale della produzione di Biocementi Aerati e Autoclavati
	DTE-SAEN.OA.02 - Progettare e realizzare un dimostratore composto con materiali naturali non standard
	DTE-SAEN.OA.03 - Implementare in un unico sistema complessivo i singoli sottosistemi studiati e realizzati nel corso del 2019, costituenti il sistema integrato intelligente di pesatura dinamica dei veicoli per la gestione predittiva del traffico di veicoli pesanti
	DTE-SAEN.OA.04 - Studiare e sviluppare un prodotto innovativo per la valorizzazione di gesso sintetico anidrite, by-product della produzione di acido fluoridrico
	DTE-SAEN.OA.05 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
	DTE-SEN.OA.01 - Realizzare una piattaforma per la <i>smart transition</i> delle città italiane (SCC - CROSS)
	DTE-SEN.OA.02 - Realizzare un sistema integrato per la sorveglianza e la resilienza del territorio (APIC - IDRA)
	DTE-SEN.OA.03 - Sviluppare una piattaforma nazionale di servizi per le Energy Community e i cittadini (SCC – IDRA – CROSS - APIC)
	DTE-SEN.OA.04 - Sviluppare il <i>Public Energy Living Lab</i> per il monitoraggio prestazionale delle infrastrutture energivore pubbliche (SCC - APIC)
	DTE-SEN.OA.05 - Sviluppare un prototipo di <i>smart building</i> di seconda generazione ad altissima flessibilità (SCC - CROSS)
	DTE-SEN.OA.06 - Sviluppare un ambiente integrato di <i>smart roads</i> per le città smart (IDRA – SCC - CROSS)
	DTE-SEN.OA.07 - Sviluppare un framework di interoperabilità per reti di imprese (CROSS)
	DTE-SEN.OA.08 - Sviluppare ambienti per la protezione, l’analisi di guasto e la <i>user satisfaction</i> delle infrastrutture critiche (APIC)
	DTE-SEN.OA.09 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
	DTE-ST.S.OA.01 - Monitorare lo stato dell’arte delle tecnologie energetiche in ambito nazionale e internazionale
	DTE-ST.S.OA.02 - Partecipare a progetti e gare internazionali su tematiche energetiche
	DTE-ST.S.OA.03 – Incrementare la presenza nel dibattito scientifico nel settore di competenza massimizzando il valore economico delle attività
OS.DTE.05 – Accrescere l’efficienza operativa, innalzando la qualità dei processi amministrativo-contabili	DTE-ACP.OA.01 – Ottimizzare la gestione del ciclo di spesa
	DTE-ACP.OA.02 – Ottimizzare l’impiego delle risorse e l’efficienza operativa del Dipartimento
	DTE-CGD.OA.01 – Contribuire ad attuare il Codice di Amministrazione Digitale (CAD) in ENEA
	DTE-CGD.OA.02 – Contribuire ad agevolare la transizione al digitale
	DTE-RUF.OA.01 – Garantire tutti gli adempimenti relativi alla gestione delle risorse umane nel rispetto dei tempi previsti
	DTE-RUF.OA.02 – Ottimizzare il funzionamento sistemico del Dipartimento

	DTE-STP.OA.01 – Favorire l'integrazione fra attività tecnico-scientifiche ed attività amministrative e gestionali
	DTE-STP.OA.02 – Ottimizzare l'impiego delle risorse e l'efficienza operativa del Dipartimento
Dipartimento Unità Efficienza Energetica (DUEE)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
DUEE.OS.01 - Nel rappresentare il riferimento nazionale dell'Agenzia sul tema dell'Efficienza Energetica, rafforzare il suo ruolo volto al conseguimento degli obiettivi assunti dal Paese	DUEE-SPS.OA.01 - Assicurare il supporto alla PA nell'attuazione degli adempimenti normativi nazionali e internazionali
	DUEE-SPS.OA.02 - Rafforzare il ruolo dell'Agenzia attraverso la partecipazione a Progetti nazionali e internazionali
	DUEE-SIST.OA.01 - Sostenere le amministrazioni territoriali con il fine di migliorarne le competenze nell'attuazione delle politiche e nella progettazione degli strumenti per il risparmio energetico
DUEE.OS.02 - Incrementare le attività di R&S nell'ambito dell'efficienza energetica	DUEE-SPS.OA.03 - Incrementare la partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'efficienza energetica
	DUEE-SPS.OA.04 - Sviluppare soluzioni innovative per il rinnovamento del parco nazionale degli edifici
	DUEE-SIST.OA.02 - Implementare azioni non-tecnologiche e diffondere best practice sul tema dell'efficienza energetica a livello regionale
DUEE.OS.03 - Incrementare le azioni finalizzate alla creazione di una corretta coscienza energetica nei cittadini e di una professionalità qualificata negli operatori di settore	DUEE-SPS.OA.05 - Sviluppare una professionalità qualificata incrementando e focalizzando le attività di formazione
	DUEE-SIST.OA.03 - Aumentare la conoscenza sui temi dell'efficienza energetica incrementando le attività di informazione e comunicazione
DUEE.OS.05 - Accrescere l'efficienza operativa, innalzando la qualità dei processi amministrativo-contabili	DUEE-STP.OA.01 - Predisposizione di un questionario di rilevazione del benessere del personale all'interno di DUEE al fine di identificare eventuali aree di miglioramento
	DUEE-STP.OA.02 - Creazione di un archivio informatico a supporto della gestione preventiva e del monitoraggio dei protocolli, convenzioni, contratti, accordi operativi e dei progetti del Dipartimento
	DUEE-GTF.OA.01 - Attuazione delle misure di competenza previste nel PTPCT
	DUEE-GTF.OA.02 - Attuazione degli adempimenti previsti per il ciclo attivo
	DUEE-GTF.OA.03 - Attuazione degli adempimenti previsti per il ciclo passivo
Dipartimento Fusione e tecnologie per la Sicurezza Nucleare (FSN)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
FSN.OS.01 – Avviare la costruzione di nuove infrastrutture di ricerca e garantire l'Up-grading di infrastrutture esistenti	FSN.OA.01 – Assicurare l'avanzamento secondo business plan del programma di costruzione dell'infrastruttura DTT (Divertor Tokamak Test Facility)
	FSN-FISS.OA.01 – Realizzare l'Up-grade del Reattore di ricerca TRIGA utile all'irraggiamento di provini di Molibdeno allo scopo della sua attivazione. Progettazione e allestimento della camera Bianca utile alla manipolazione dei provini irraggiati
	FSN-ING.OA.01 – Garantire lo sviluppo del progetto e la realizzazione di sistemi prototipali dedicati allo sviluppo tecnologico della macchina SORGENTINA-RF
	FSN-PROIN.OA.01 – Supporto al progetto e alla realizzazione di sistemi prototipali dedicati allo sviluppo tecnologico della macchina DTT e SORGENTINA-RF

	FSN-PROIN.OA.02 – Garantire lo sviluppo del progetto e la realizzazione di sistemi prototipali dedicati ai droni per ispezioni in ambienti nucleari, infrastrutture di rilievo nazionale, applicazioni CRNB (EXADRONE)
FSN.OS.02 – Assicurare l'avanzamento dei programmi EUROfusion e Fusion For Energy (F4E) sviluppando anche gli studi relativi alla fisica della fusione e alle tecnologie di componenti e di materiali nel campo della Fusione Nucleare e in particolare per ITER	FSN-FUSPHY.OA.01 – Partecipare alle attività EUROfusion e alle collaborazioni internazionali in ambito fusionistico. Collaborare alla definizione del programma scientifico e alla fisica di DTT. Adeguare gli spazi sperimentali per la nuova macchina DTT
	FSN-FUSPHY.OA.02 – Sviluppare i cronoprogrammi dettagliati dei progetti PROTOSPHERA e CARM
	FSN-FUSTEC.OA.01 – Sviluppare i supporti per il circuito di raffreddamento del Blanket di ITER ed eseguire test di qualifica su elementi di divertore realizzati in ambito F4E
	FSN-FUSTEC.OA.02 – Sviluppare attività di qualificazione dei dati nucleari dei materiali attraverso l'utilizzo della sorgente di neutroni FNG in ambito EUROfusion e F4E
	FSN-ING.OA.02 – Effettuare le campagne sperimentali per la caratterizzazione dell'interazione metallo liquido-acqua per blanket refrigerati ad acqua in pressione e la caratterizzazione dei coating per applicazioni nucleari
	FSN-ING.OA.03 – Caratterizzare in via sperimentale i sistemi per lo smaltimento della potenza termica nei sistemi con blanket refrigerati ad acqua in pressione
	FSN-ING.OA.04 – Progettare e sviluppare i sistemi a litio puro fluente per l'impianto DONES, finalizzato alla qualifica di materiali strutturali da impiegare in DEMO
	FSN-COND.OA.01 – Sviluppare le attività di superconduttività nel capo della fusione anche al fine di rendere i sistemi superconduttivi disponibili per le applicazioni nel settore della produzione e trasporto dell'energia
	FSN-EUFUS.OA.01 – Curare la partecipazione di ENEA alle attività scientifiche, tecnologiche e industriali del Consorzio EUROfusion, di F4E e di ITER assicurandone il ritorno tecnico-scientifico
	FSN-PROIN.OA.03 – Fornire supporto allo sviluppo delle tecnologie del piombo-litio, trizio e tecnologie del vuoto per Breeding Blanket refrigerati ad acqua
FSN.OS.03 – Mantenere l'impegno nel campo delle applicazioni nucleari sviluppando attività di R&S sui reattori innovativi, i dati nucleari, la security e la produzione, tramite facility, di radioisotopi; garantire il ruolo di Gestore del Servizio Integrato per la caratterizzazione radiologica, la gestione dei rifiuti radioattivi, la gestione della chiusura del ciclo del combustibile	FSN-FISS.OA.02 - Sviluppare attività di ricerca tecnologica nel settore dei reattori nucleari di nuova generazione attraverso l'utilizzo dell'impianto HPOL volto a simulare le condizioni di lavoro dei fluidi refrigerati nei sistemi di sicurezza del reattore ASTRID
	FSN-FISS.OA.03 – Fornire prestazioni di servizio attraverso l'utilizzo dei reattori di ricerca TRIGA RC-1 e TAPIRO per effettuare campagne di irraggiamento sotto l'egida di ASI, INFN e CNR. Utilizzo del laboratorio di caratterizzazione utile alla certificazione delle sorgenti orfane e non acquisite dalla società NUCLECO
	FSN-FISS.OA.04 - Garantire il ruolo di Gestore del Servizio Integrato per la caratterizzazione radiologica e la gestione dei rifiuti radioattivi
	FSN-ING.OA.05 – Realizzare Campagne sperimentali per lo sviluppo di tecnologie dei sistemi nucleari di IV generazione refrigerati al piombo
	FSN-PROIN.OA.04 – Fornire supporto allo sviluppo di tecnologie dei sistemi nucleari di IV generazione refrigerati al piombo
	FSN-PROIN.OA.05 – Rafforzare le collaborazioni con Cina, Stati Uniti e Regno Unito per lo sviluppo tecnologico di sistemi nucleari di IV generazione
FSN.OS.04 – Assicurare la funzione assegnata all'ENEA dalla legge 273/1991 di Istituto Metrologico Primario nel settore delle radiazioni ionizzanti	FSN-INMRI.OA.01 – Sviluppare i Campioni nazionali. Sviluppare, validare, mantenere e aggiornare, nel settore d'interesse e secondo gli standard raccomandati a livello internazionale (BIPM), gli apparati di misura campione che costituiscono le realizzazioni pratiche nazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale (SI)

	<p>FSN-INMRI.OA.02 – Standardizzare i metodi di misura. Condurre attività di Ricerca e sviluppo sui metodi di misura delle radiazioni ionizzanti nei settori medico, ambientale, nucleare, industriale e della ricerca scientifica, per migliorarne l’affidabilità e assicurarne la riferibilità ai campioni nazionali. Assicurare la partecipazione ai progetti di ricerca nazionali o comunitari in ambito EURAMET o H2020.</p> <p>FSN-INMRI.OA.03 – Assicurare le attività di certificazione a accreditamento. Assicurare a livello nazionale le prestazioni accreditate di servizio di taratura, sviluppo e fornitura di Materiali di Riferimento e Confronti Interlaboratorio. Fornire supporto tecnico ad ACCREDIA per l'accreditamento dei laboratori di taratura (LAT) operanti nel Paese</p>
<p>FSN.OS.05 – Assicurare e rafforzare il ruolo di supporto tecnico alle istituzioni e la rappresentanza internazionale per la sicurezza nucleare, la preparazione alle emergenze, e l’applicazione dei trattati internazionali in materia di safety, non proliferazione e security</p>	<p>FSN-SICNUC.OA.01 – Acquisire, sviluppare e applicare metodologie per la preparazione e la gestione di emergenze radiologiche e nucleari, lo studio fenomenologico e l’analisi degli incidenti severi</p>
	<p>FSN-SICNUC.OA.02 – Sviluppare approcci e metodi, probabilistici e deterministici, per la valutazione della sicurezza degli impianti e applicazione a reattori e sistemi di sicurezza innovativi</p>
	<p>FSN-SICNUC.OA.03 - Garantire il supporto alle Istituzioni per la security, safety e non proliferazione nucleare e per la gestione del Centro Dati Nazionale per la verifica del Trattato per il Bando Totale degli esperimenti nucleari (CTBT)</p>
<p>FSN.OS.06 – Sviluppare le tecnologie basate sull’utilizzo di radiazioni ionizzanti e non per applicazioni alla security, all’antifrode, alla conservazione dei beni culturali, al monitoraggio ambientale, alla fotonica e al biomedicale</p>	<p>FSN-SICNUC.OA.04 – Sviluppare metodi e tecnologie per la mitigazione del rischio CBRN, incluso nuclear forensic, sicurezza agroalimentare e analisi di nocciolo (Westinghouse)</p>
	<p>FSN-TECFIS.OA.01 – Condurre attività di diagnostica laser e monitoraggio in fibra ottica per ambiente e beni culturali. Realizzare, installare e testare i moduli per gli acceleratori lineari di protoni ed elettroni fino al raggiungimento di energie cliniche</p>
	<p>FSN-TECFIS.OA.02 – Sviluppare attività di security per la realizzazione di sensori e per il coordinamento e supporto nella tematica CBRNe. Condurre attività di ricerca e sviluppo su sintesi e caratterizzazione spettroscopica di nanocompositi per la fotonica</p>
<p>FSN.OS.08 - Accrescere l’efficienza operativa, innalzando la qualità dei processi amministrativo-contabili</p>	<p>FSN-UTG-OA-01 - Partecipare alla programmazione delle attività</p>
	<p>FSN-UTG-OA-02 - Assicurare la gestione dei finanziamenti nazionali e internazionali</p>
	<p>FSN-UTG-OA-03 - Garantire la predisposizione dei contratti di appalto, degli ordinativi di fornitura e delle missioni</p>
<p>Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali (SSPT)</p>	
<p>Obiettivi Specifici 2020-2022</p>	<p>Obiettivi Annuali 2020</p>
<p>SSPT.OS.01 – Sviluppare tecnologie, metodologie e strumenti per la gestione efficiente delle risorse al fine di supportare l’attuazione di politiche e pratiche di economia circolare e di chiusura dei cicli</p>	<p>SSPT-BIOAG.OA.01 - Sviluppare bioprodotto, bioprocessi e biotecnologie per produzioni food e no-food ad alto valore aggiunto e ad alta valenza tecnologica</p>
	<p>SSPT-BIOAG.OA.02 - Fornire servizi avanzati per l'agroindustria e favorire l'investimento in ricerca e sviluppo da parte delle imprese del sistema agroindustriale</p>
	<p>SSPT-USER.OA.01 - Sviluppare e implementare tecnologie per il recupero/riciclo di materiali ed acqua e per la gestione integrata e valorizzazione di rifiuti e scarti industriali</p>
	<p>SSPT-USER.OA.02 - Sviluppare e implementare metodologie, strumenti e approcci integrati per la valorizzazione delle risorse nei sistemi produttivi e sul territorio</p>
	<p>SSPT-SEC.OA.01 - Sviluppare approcci integrati per l’eco-innovazione, la gestione efficiente delle risorse, la decarbonizzazione e la chiusura dei cicli sul territorio</p>

	anche attraverso azioni di ricognizione, networking e promozione delle attività dell'Agenzia
SSPT.OS.02 – Sviluppare materiali innovativi, studiati anche sotto il profilo della sostenibilità, favorendone l'applicazione in diversi settori	SSPT-PROMAS.OA.01 - Mettere a punto materiali e componenti dei settori dell'edilizia, dell'aeronautica, del biomedicale, del monitoraggio ambientale, e dei beni culturali e del packaging e sviluppare le relative metodologie di analisi fisiche ad alte prestazioni ed attività di networking
	SSPT-PROMAS.OA.02 – Sviluppare materiali, processi, componenti innovativi e semplici sistemi per i settori dell'energia, dell'elettronica e dei trasporti, e realizzare i relativi test funzionali e di fine vita
SSPT.OS.03 – Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli per la prevenzione e riduzione dei rischi naturali e antropici, per la protezione degli ecosistemi e della biodiversità e per la preservazione del patrimonio culturale	SSPT-MET.OA.01 - Sviluppare e applicare tecnologie innovative per la mitigazione del rischio sismico e geomorfologico
	SSPT-PROTER.OA.01 - Ridurre la contaminazione ambientale e il rischio chimico per la popolazione attraverso lo sviluppo di metodologie, strumenti e modelli
	SSPT-PROTER.OA.02 - Mettere a punto metodi di osservazione, strumenti e metodologie per proteggere, valorizzare, ripristinare e favorire un uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e acquatici
	SSPT-PROTER.OA.03 - Mettere a punto metodi e strumenti per la protezione e il restauro del patrimonio naturale e culturale anche ai fini dello sviluppo turistico
SSPT.OS.04 - Sviluppare tecnologie, strumenti e modelli e condurre studi relativi ai cambiamenti climatici con l'obiettivo di favorire l'attuazione di politiche di contrasto e la realizzazione di azioni di mitigazione e adattamento	SSPT-MET.OA.02 - Sviluppare servizi climatici a supporto delle politiche energetiche e ambientali nazionali, europee e internazionali e modelli del sistema terra per la realizzazione di proiezioni climatiche
	SSPT-PROTER.OA.04 - Mettere a punto metodi di osservazione e di analisi dei livelli e trend attuali e passati dei parametri di interesse climatico, fattori che li determinano ed effetti dei cambiamenti sugli ecosistemi
	SSPT-PVS.OA.01 - Fornire supporto tecnico-scientifico ed operativo ai/nei Paesi in Via di Sviluppo attraverso azioni di trasferimento tecnologico
SSPT.OS.05 – Realizzare strumenti di valutazione dell'impatto degli scenari energetici sul sistema climatico e sulla qualità dell'aria	SSPT-MET.OA.03 - Sviluppare modelli e realizzare misure per valutare l'impatto delle scelte energetiche nazionali sulla qualità dell'aria e le conseguenze su salute, vegetazione, materiali e le interazioni con la variazione climatica
SSPT.OS.06 - Sviluppare tecnologie e strumenti per favorire la sostenibilità nei sistemi produttivi agroalimentari	SSPT-BIOAG.OA.03 - Valorizzare la competitività delle produzioni alimentari favorendo l'innovazione del sistema agro-industriale
SSPT.OS.07 – Sviluppare tecnologie innovative - diagnostiche e terapeutiche - per la tutela della salute	SSPT-TECS.OA.01 - Sviluppare innovazione tecnologica applicata alla diagnosi e cura di patologie di grande impatto sociale
	SSPT-TECS.OA.02 - Caratterizzare gli effetti da agenti chimici, fisici e biologici per la protezione della salute e il miglioramento della qualità della vita della popolazione
	SSPT-TECS.OA.03 - Rendere disponibili servizi avanzati in ambito biomedico e per nuove tecnologie
SSPT.OS.09 - Accrescere l'efficienza operativa innalzando la qualità dei processi amministrativo contabili, la razionalizzazione degli spazi lavorativi ed il miglioramento del modello di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro	SSPT-ABS.OA.01 - Sviluppo e ottimizzazione della gestione del "ciclo passivo" del Dipartimento
	SSPT-GEF.OA.01 - Sviluppo e ottimizzazione della gestione del "ciclo attivo" del Dipartimento
	SSPT-LISS.OA.01 – Contributo alla razionalizzazione degli spazi lavorativi e alla definizione e aggiornamento del piano di priorità di interventi logistici/funzionali degli impianti sperimentali, delle hall tecnologiche e dei laboratori
	SSPT-LISS.OA.02 – Progettazione e proposizione del miglioramento del modello di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro
	SSPT-STG.OA.01 – Supporto alla Direzione nella supervisione delle attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi programmatici del Dipartimento

Istituto di Radioprotezione (IRP)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
IRP.OS.01 - Assicurare in ENEA la sorveglianza di radioprotezione individuale ed ambientale, incrementando la fornitura di servizi tecnici avanzati all'esterno e sviluppando e ottimizzando le tecniche analitiche, le valutazioni dosimetriche e di radioprotezione	IRP.OA.01 – Assicurare la sorveglianza di radioprotezione <i>ex lege</i> per l'ENEA, anche in caso di emergenze nucleari o radiologiche, per tutte le attività svolte nei vari Centri con rischi da radiazioni ionizzanti (inclusi gli impianti nucleari di ricerca in esercizio o in corso di smantellamento) attraverso la funzione di Esperto Qualificato, la sorveglianza ambientale dei siti con gli impianti nucleari di ricerca, il monitoraggio degli ambienti di lavoro e dei lavoratori esposti nonché la formazione nel campo della radioprotezione
	IRP.OA.02 – Condurre attività di ricerca, sviluppo e qualificazione per valutazioni di radioprotezione e misura delle radiazioni ionizzanti
	IRP.OA.03 – Fornire servizi tecnici avanzati a utenti esterni
Unità Tecnica Antartide (UTA)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
UTA.OS.01 – Assicurare l'attuazione, quanto alle azioni tecniche, logistiche e organizzative, delle Spedizioni del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) in ottemperanza al Decreto Interministeriale MIUR-MISE del 30 settembre 2010	UTA.OA.01 - Assicurare le azioni necessarie all'attuazione della 35ma Spedizione antartica 2019-20 fino alla chiusura di MZS, nonché della 16ma Campagna invernale della Stazione Concordia
	UTA.OA.02 – Pianificare e mettere in atto le azioni necessarie all'organizzazione della 36ma Spedizione antartica 2020-21 secondo le previsioni del PEA 2020 nonché della 17ma Campagna invernale della Stazione Concordia
	UTA.OA.03 - Assicurare l'attuazione del Progetto di realizzazione di una aviopista su ghiaia presso MZS
	UTA.OA.04 - Assicurare il supporto logistico e garantire l'attuazione, per quanto di competenza, del progetto comunitario Beyond EPICA
	UTA.OA.05 - Provvedere alle attività di protezione ambientale e di divulgazione del PNRA e al supporto al MAECI nelle attività internazionali (ATCM/CEP, CCAMLR)
UTA.OS.03 - Accrescere l'efficienza operativa, innalzando la qualità dei processi amministrativo-contabili	UTA-AGE.OA.01 - Assicurare la gestione amministrativa delle azioni necessarie all'attuazione del PEA 2019/2020 e del PEA 2020/2021
	UTA-AGE.OA.02 - Assicurare la gestione amministrativa delle azioni necessarie all'attuazione del Progetto di realizzazione di un'aviopista su ghiaia presso MZS
	UTA-AGE.OA.03 - Assicurare la gestione amministrativa delle attività di collegamento del PNRA nel contesto internazionale
Direzione Committenza (COM)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
COM.OS.01 – Promuovere e valorizzare il ruolo dell'Agenzia nel trasferimento al territorio dei risultati della ricerca e nelle collaborazioni con le Università; promuovere, facilitare l'accesso e supportare la partecipazione delle Unità Organizzative a programmi e opportunità di finanziamento internazionali, europei, nazionali e regionali	COM-OA.01 – Assicurare la protezione e la valorizzazione delle conoscenze tecnico-scientifiche prodotte dall'Agenzia mediante la costituzione di istituti giuridico-legali di Proprietà Intellettuale e supportare la creazione di Spin-off
	COM-OA.02 - Rafforzare il rapporto con l'industria, in particolare con quella Biotech, attraverso l'implementazione della KES (Knowledge Exchange Strategy)
	COM-OA.03 – Incrementare il numero degli accordi stipulati nei progetti della rete Enterprise Europe Network per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle PMI
	COM-OA.04 – Aumentare il livello di integrazione con le Università, i Centri di Alta Formazione e gli Enti di Ricerca
	COM-OA.05 - Garantire la determinazione su base annua dei costi diretti del personale e l'incidenza oraria dei costi indiretti dell'Agenzia per la rendicontazione dei progetti alla committenza nazionale e internazionale; garantire i servizi relativi alla funzione di LEAR ENEA per la Commissione Europea

	<p>COM-OA.06 – Assicurare la corretta gestione del Programma Ricerca di Sistema Elettrico nazionale</p> <p>COM-OA.07 - Promuovere e supportare le U.O. nell’accesso a finanziamenti di Regioni e EE.LL</p> <p>COM-OA.08 – Assicurare il coordinamento e la rendicontazione del Progetto ES-PA per lo sviluppo delle competenze delle P.A. su Energia e Ambiente</p> <p>COM-OA.09 – Rafforzare le attività mirate allo sviluppo della conoscenza e del posizionamento di ENEA in ambito internazionale.</p> <p>COM-OA.10 – Assicurare il supporto alla struttura ENEA per la didattica e la formazione orientata ai ricercatori internazionali</p> <p>COM-OA.11 - Migliorare l’efficacia delle azioni di supporto erogate alle Unità organizzative dell’Agenzia per la partecipazione a bandi e opportunità UE</p> <p>COM-OA.12 – Assicurare le attività a supporto delle politiche di settore (policy)</p>
Unità Studi, Analisi e Valutazioni (STAV)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
<p>STAV.OS.01 - Accrescere la qualità e valorizzare i risultati delle analisi e valutazioni sul sistema energetico nazionale e sulla sua transizione verso un sistema low-carbon; mettere a punto un progetto per lo studio e la valutazione delle tecnologie energetiche e ambientali, con particolare attenzione alle ricadute economiche e sociali; supportare il Vertice ENEA nella predisposizione dei Documenti programmatici e nella gestione del ciclo della Performance, puntando sul miglioramento della qualità dei prodotti</p>	<p>STAV-SISTEN.OA.01 – Consolidare il ruolo ENEA come riferimento per le analisi del sistema energetico nazionale e della sua transizione verso un sistema low-carbon, approfondendo ed estendendo il campo di analisi, migliorando la tempestività e valorizzando maggiormente i risultati ottenuti</p>
	<p>STAV-VALTEC.OA.01 – Mettere a punto un progetto per lo studio e la valutazione delle tecnologie applicate e in via di sviluppo negli ambiti energetico e ambientale; condurre studi su aspetti specifici collegati alle tecnologie</p>
	<p>STAV-DOCPRO.OA.01 – Supportare il Vertice ENEA nella predisposizione dei Documenti programmatici e nella gestione del ciclo della Performance, puntando al miglioramento della qualità dei prodotti, anche con l’obiettivo di delineare meglio e potenziare l’immagine dell’ENEA all’interno del panorama nazionale degli enti di ricerca</p>
	<p>STAV.OA.01 – Svolgere attività di ricerca nell’ambito di progetti ideati dall’Unità o di programmi europei</p>
Direzione Amministrazione Centrale (AMC)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
<p>AMC.OS.01 - Soddisfare la domanda di servizi derivante da norme e da adempimenti amministrativo-contabili interni</p>	<p>AMC.OA.01 – Migliorare l’efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da norme specifiche</p>
	<p>AMC-AUDIT.OA.01 – Potenziare il Sistema di controllo interno</p>
	<p>AMC-BIL.OA.01 – Migliorare l’efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da adempimenti amministrativo-contabili interni</p>
	<p>AMC-CRE.OA.01 – Migliorare l’efficacia della riscossione dei crediti</p>
	<p>AMC-CUA.OA.01 – Migliorare l’efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da adempimenti amministrativo-contabili interni</p>
	<p>AMC-FISCAL.OA.01 – Migliorare l’efficacia del Servizio e soddisfare la domanda di servizi derivante da norme e da adempimenti amministrativo-contabili interni</p>
	<p>AMC-PATR.OA.01 – Assicurare l’aggiornamento dell’inventario</p>
	<p>AMC-RAG.OA.01 – Assicurare la tempestività dei pagamenti</p>

Direzione Infrastrutture e Servizi (ISER)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
ISER.OS.01 - Aumentare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione delle infrastrutture e dei servizi generali	ISER.OA.01 – Razionalizzare l'uso degli spazi nei Centri ENEA
	ISER.OA.02 – Ridurre la spesa per servizi ordinari (servizi al personale, servizi generali, manutenzioni ordinarie) per dipendente nei Centri ENEA
	ISER.OA.03 – Utilizzare al massimo quanto disponibile a bilancio per interventi di efficientamento e per manutenzioni straordinarie su immobili, impianti e infrastrutture
	ISER.OA.04 – Utilizzare al massimo la somma disponibile per il Progetto di efficientamento energetico del C.R. Casaccia e della Sede Legale
	ISER.OA.05 - Razionalizzare i contratti di fornitura e servizi di interesse multicentri in ENEA mediante l'utilizzo di procedure di gara centralizzate o intercentri con ottimizzazione delle specifiche di gara
	ISER.OA.06 – Ridurre la numerosità delle fatture di competenza pagate oltre i termini di legge per cause imputabili ad ENEA
	ISER.OA.07 – Formazione del personale ENEA sui temi della sicurezza
Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (LEGALT)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
LEGALT.OS.01 – Assicurare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione garantendo la consulenza legale ai Vertici dell'Agenzia; la cura del contenzioso; l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza	LEGALT.OA.01 - Assicurare la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale fornendo altresì supporto agli Organismi incaricati della difesa in giudizio dell'Agenzia
	LEGALT.OA.02 - Assicurare la consulenza legale agli Organi di Vertice e alle Unità di Macrostruttura dell'Agenzia nelle materie di competenza
	LEGALT.OA.03 - Assicurare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza
Direzione Personale (PER)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
PER.OS.01 - Aumentare l'efficacia, l'economicità e l'efficienza dei processi di gestione delle risorse umane, ponendo un'attenzione specifica al benessere organizzativo e alla parità di genere tramite l'incremento della flessibilità nell'organizzazione del lavoro	PER.OA.01 – Introduzione firma digitale per gli atti di competenza
	PER.OA.02 – Riduzione della numerosità degli archivi cartacei utilizzati per la consultazione
	PER.OA.03 – Introduzione nuovo software gestionale SAP. Milestone del progetto: Anno 2020 - entro luglio 2020: Verifica stato avanzamento; - entro settembre 2020: Attivazione delle integrazioni e funzionalità richieste in sede di contratto - entro novembre 2020: formazione utenti finali - completamento migrazione giuridico economica - parallelismo sistema attuale - entro dicembre 2020: entrata in funzione del sistema Anno 2021: collaudo in esercizio Anno 2022: collaudo finale N.B. I collaudi intermedi 2020 previsti nel contratto saranno utilizzati quale monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo
	PER.OA.04 – Prosecuzione del progetto di rilevazione dei tempi per l'erogazione dei servizi: - Fase 1 - Completata nel 2019 (peso 15% sul totale) - Fase 2 - 2020: Raccolta e elaborazione dati (peso +30% sul totale) - Fase 3 - 2021: Azioni per la riduzione dei tempi (peso +55% sul totale)

Unità Relazioni e comunicazione (REL)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
<p>REL.OS.01 - Rafforzare il posizionamento dell'Agenzia come soggetto protagonista non solo del mondo della ricerca, ma dello scenario economico, in grado di supportare con efficacia le imprese e le loro associazioni con tecnologie e servizi innovativi per la crescita e la competitività</p>	<p>REL-EVENTI.OA.01 – Incrementare il numero di eventi e progetti finalizzati a far conoscere e promuovere le attività e i risultati della ricerca ENEA. Sviluppare la comunicazione interna anche attraverso strumenti di informazione dedicati</p>
	<p>REL-MEDIA.OA.01 – Rafforzare la rete dei rapporti con i media per incrementare la conoscenza delle attività dell'Agenzia e il posizionamento presso gli stakeholder; diffondere maggiormente all'interno i risultati stampa e le notizie di interesse per lo sviluppo dell'Agenzia</p>
	<p>REL-PROM.OA.01 - Incrementare la divulgazione dell'attività scientifica e la promozione dell'immagine ENEA attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, la progettazione e realizzazione di siti tematici e il supporto alla struttura nella produzione di pubblicazioni scientifiche</p>
Unità organi di Vertice (UVER)	
Obiettivi Specifici 2020-2022	Obiettivi Annuali 2020
<p>UVER.OS.01 - Assicurare il supporto agli Organi di Vertice dell'Agenzia, garantendo: la qualità dell'attività istruttoria sugli atti da sottoporre al Consiglio di amministrazione e agli Organi di Controllo, Vigilanza e Valutazione dell'Agenzia; il controllo delle società partecipate; la cura delle Relazioni istituzionali con gli attori di riferimento dell'Agenzia, sia pubblici che privati</p>	<p>UVER-IST.OA.01 – Rafforzare il ruolo dell'ENEA attraverso la comunicazione d'influenza verso i decisori politici, curando i rapporti con le istituzioni e gli stakeholder nazionali, con Parlamento e Governo, anche con risposte ad audizioni e interrogazioni e attività di supporto all'organizzazione di eventi istituzionali. Monitorare l'attività ministeriale e parlamentare, a livello nazionale ed europeo. Curare la redazione di policy brief relativi al dibattito dei protagonisti del processo decisionale</p>
	<p>UVER-SECAM.OA.01 – Assicurare il supporto al Consiglio di Amministrazione per tutte le attività relative alle riunioni collegiali, nonché per gli atti provvedimenti, con verifica della completezza dell'istruttoria e della regolarità formale. Assicurare il supporto al Presidente per gli atti d'urgenza e predisporre le relative ratifiche. Realizzare specifiche istruttorie e rilasciare pareri su richiesta del Vertice o della struttura</p>
	<p>UVER-SOC.OA.01 – Assicurare la gestione delle società partecipate verificando la congruenza delle decisioni assunte con le linee strategiche dell'Agenzia e con la normativa generale e specifica</p>
	<p>UVER-SOC.OA.02 - Assicurare il supporto agli Organi di Controllo nelle riunioni collegiali con attività istruttoria della documentazione sottoposta ad esame e per i successivi adempimenti di competenza</p>
	<p>UVER-STP.OA.01 – Assicurare il supporto metodologico e strumentale all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e la predisposizione di report utili ai fini del monitoraggio delle attività di competenza OIV.</p>

3.4 Gli Obiettivi individuali

Una delle novità contenute nel Piano 2020-2022 è l'assegnazione di *Obiettivi individuali* ai Direttori/Responsabili delle strutture organizzative di primo livello.

La performance individuale, sulla base di quanto sancito nell'art. 9 del D.lgs 150/2009, e come riportato nel *Sistema di Misurazione e Valutazione* dell'Agenzia, viene valutata infatti in relazione a:

1. gli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
2. la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura;
3. i comportamenti organizzativi e le competenze professionali e manageriali dimostrate;
4. il raggiungimento di specifici obiettivi individuali.

Gli Obiettivi individuali assegnati in questo Piano sono tre, comuni a tutte le strutture interessate.

Gli indicatori correlati ai primi due Obiettivi individuali - *Contribuire alla realizzazione di un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione e Assicurare le pari opportunità all'interno della struttura* – erano presenti nel Piano della performance del precedente triennio come indicatori dell'Obiettivo specifico comune a tutte le strutture (*Favorire l'efficacia organizzativa, l'efficienza operativa, la crescita delle competenze e l'innalzamento della qualità dei processi amministrativo-contabili, promuovendo il benessere organizzativo e le pari opportunità*). Nell'attuale Piano è stato ritenuto opportuno trasferire questi indicatori all'interno dei primi due *Obiettivi individuali*, in quanto attinenti alla sfera delle responsabilità del Direttore/Responsabile e correlati all'attenzione da questi riservata a tematiche particolarmente importanti e sensibili. Nel prossimo Piano si intende aggiungere all'interno di questo obiettivo ulteriori indicatori riferibili ad altre tematiche ritenute rilevanti, quali quelle della crescita delle competenze e del benessere organizzativo.

A questi due Obiettivi ne è stato aggiunto un terzo che prevede l'individuazione, nel corso del 2020, del ruolo che l'ENEA ricopre nella creazione di valore pubblico per il sistema Paese, nonché degli stakeholder, interni e/o esterni, associati a ciascun Obiettivo specifico della struttura, con la predisposizione di un piano per il coinvolgimento di questi ultimi nel processo di valutazione della struttura nell'arco dei prossimi due anni, come richiesto dalle Linee Guida n. 4 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nell'Allegato 3 sono raccolte le schede di dettaglio (con pesi, indicatori, valore di baseline e target) relative agli *Obiettivi individuali* dei Direttori/Responsabili delle strutture di primo livello.

Appendice 1 - Strutture di primo livello

Dipartimenti	
DTE	Dipartimento Tecnologie Energetiche
DUEE	Dipartimento Unità Efficienza Energetica
FSN	Dipartimento Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare
SSPT	Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali
Direzioni tecniche	
COM	Direzione Committenza
Direzioni amministrativo gestionali	
AMC	Direzione Amministrazione Centrale
ISER	Direzione Infrastrutture e Servizi
LEGALT	Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
PER	Direzione Personale
Strutture amministrative dirigenziali	
OCS	Organo Centrale di Sicurezza
Strutture tecniche non dirigenziali	
IRP	Istituto di Radioprotezione
STAV	Unità Studi, Analisi e Valutazioni
UTA	Unità Tecnica Antartide
Strutture amministrative non dirigenziali	
REL	Unità Relazioni e comunicazione
UVER	Unità Ufficio degli Organi di Vertice